

GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

5 MAGGIO 2017



Notizie dalla C.A.O.

EDITORIALE

“Folle è l'uomo che parla alla luna.
Stolto chi non le presta ascolto”

VITA DELL'ORDINE

» I neolaureati e il Giuramento Professionale

CORSI DELL'ORDINE

» Dal disagio alla disabilità attraverso
l'immaginario cinematografico

» Il microbioma orale
nelle patologie autoimmuni:
aspetti odontostomatologici e internistici

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

» La privacy del paziente deceduto

IN PRIMO PIANO

» Moralismo e morale

MEDICINA E ATTUALITÀ

- » La 2° Giornata Nazionale
della Salute della Donna
- » La tragedia dell'aborto e di chi non vuol capire
- » Misurare ed apprendere l'empatia

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

- » Ambiente e salute: l'appropriatezza in termini
di comportamenti utili all'ambiente
che fanno bene alla salute
- » Reti di prevenzione, reti di cura

MEDICINA E CULTURA

» Leopoldo Gamberini:
l'inizio della musicoterapia



Scià me dighe...
...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ

Intervista a **Bruna Rebagliati**
Direttore Generale ASL 4 Chiavarese



IDENTITÀ DIGITALE il nuovo biglietto da visita

L'importanza di diffondere il vostro valore nella rete

Rimozione dei contenuti lesivi da internet

Diritto all'oblio
Monitoraggio
Web Reputation
Reputazione digitale
Crisis management
Comunicazione

www.digitalvis.it



Tariffe agevolate per gli iscritti all'ordine OMCoO Ce

Inserzione pubblicitaria

**ABBIAMO
CURA
DELLA TUA
AUTO**

www.gruppomaccio.it



Sconti sull'acquisto di auto nuove, usate e sull'assistenza, riservati agli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Genova.

Per maggiori informazioni: Tel. 010 6530600 • Genova, Via Cornigliano 189 R

Inserzione pubblicitaria

Direttore responsabile

Enrico Bartolini

Direttori editoriali

Marina Botto

Massimo Gaggero

Comitato di redazione

Cristiano Alicino

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Federico Giusto

Valeria Messina

Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio

Diana Mustata

stamp@omceoge.org

CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alessandro Bonsignore **Vice Presidente**

Federico Pinacci **Segretario**

Monica Puttini **Tesoriere**

Consiglieri

Cristiano Alicino

Alberto De Micheli

Alberto Ferrando

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giovanni Murialdo

Luca Nanni

Alice Perfetti

Gianni Testino

Massimo Gaggero (*Albo Odontoiatri*)

Giuseppe Modugno (*Albo Odontoiatri*)

COLLEGIO

DEI REVISORI DEI CONTI

Federico Giusto **Presidente**

Federico Bianchi

Loredana Miglietta

Elisa Balletto **Supplente**

COMMISSIONE

ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI

E DEGLI ODONTOIATRI

DELLA PROVINCIA DI GENOVA

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova

Tel. 010.58.78.46 - Fax 59.35.58

ordmedge@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.omceoge.eu

www.omceoge.org



EDITORIALE

- 4** “Folle è l'uomo che parla alla luna. Stolto chi non le presta ascolto”
di E. Bartolini

LA VITA DELL'ORDINE

- 5** Le delibere delle sedute del Consiglio
6 I neolaureati e il Giuramento Professionale
8 Le foto vincitrici del Concorso fotografico 2016

I CORSI DELL'ORDINE

- 9** Dal disagio alla disabilità attraverso l'immaginario cinematografico
10 Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni:
aspetti odontostomatologici e internistici

NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 11** La privacy del paziente deceduto *di A. Lanata*
IN PRIMO PIANO

- 13** *Scià me digghe...* Voci dal mondo della Sanità:
intervista a Bruna Rebagliati
“ASL 4 Chiavarese: la dirigenza al femminile”

- 16** Moralismo e morale *di M. E. Botto*

MEDICINA E FISCO

- 17** La definizione delle liti pendenti *di E. Piccardi*

MEDICINA E ATTUALITÀ

- 18** La 2° Giornata Nazionale della Salute della Donna *di V. Messina*
20 La tragedia dell'aborto e di chi non vuol capire *di S. Viglino*
21 Misurare ed apprendere l'empatia *di S. Alice, M. Fiorese, M. Ivaldi*

28 NOTIZIE DALL'ENPAM

- 29** Assemblea ENPAM: eletto Magi e approvato il bilancio
di M. Gaggero, F. Pinacci

LE COMMISSIONI DELL'ORDINE

- 24** Ambiente e Salute: l'appropriatezza in termini di comportamenti
utili all'ambiente che fanno bene alla salute *di P. Calisi, G. Porcile*
26 Reti di prevenzione, reti di cura - “Ben X” e la sindrome di Asperger
di R. Campus

30 CORSI E CONVEGNI

31 RECENSIONI

MEDICINA E CULTURA

- 32** Leopoldo Gamberini: l'inizio della musicoterapia *di S. Fiorato*
34 NOTIZIE DALLA CAO

Periodico mensile - Anno 25 n.5 maggio 2017 Tiratura 7.600 copie + 1.680 invii telematici.
Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%.
Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco tel. 010 582905 - silviafolco@libero.it
Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova.
Stampato nel mese di maggio 2017. In copertina: la Biosfera di Renzo Piano, Genova.

La Redazione si riserva
di pubblicare in modo parziale
o integrale il materiale ricevuto
secondo gli spazi disponibili
e le necessità di impaginazione.



Enrico Bartolini
Presidente OMCEGE

“Folle è l'uomo che parla alla luna. **Stolto chi non le presta ascolto**”

A chi di noi non è capitato di ammalarsi e dover ricorrere ad un esame radiologico o a cure ospedaliere? In quel momento tanti sono i pensieri che attraversano la nostra mente, quelli familiari e quelli professionali.

Il pensiero professionale corre immediatamente alla nostra professione, a quanti abbiamo prescritto le cure a cui ci stiamo sottoponendo, alla nostra professione e alla maniera con cui l'abbiamo interpretata dal punto di vista umano e dei risultati. Ecco Colleghi, è in quest'occasione che i pensieri delle varie professionalità divergono: la nostra è così vicino alla vita che rende quasi prevedibile il nostro futuro, ciò ci rende particolarmente vulnerabili, fieri se abbiamo conservato l'umanità ed il dialogo. Perché queste riflessioni a cui tengo molto? Perché come ogni anno abbiamo tenuto la cerimonia del “Giuramento di Ippocrate” ed è in tali circostanze che vorrei rammentare la peculiarità della vita che stiamo per intraprendere, rafforzare nei giovani quel sentimento di orgoglio professionale e quel desiderio di colloquio che dovranno perseguire nel lavoro e che esigeranno nel momento della malattia.

Spesso ho posto l'accento sulla malattia come motivo della nostra scelta ma mai come in quei momenti vorrei ricordare, a me stesso prima che ai giovani, che un giorno avremo bisogno della solidarietà di tutti. Ciò non è solo sprone ma incitamento all'entusiasmo.

La medicina è diventata sempre più avanzata e sofisticata e la figura del ricercatore dal clinico è andata progressivamente separandosi. E' aumentata l'efficacia terapeutica grazie anche alla na-

scita della frammentazione specialistica, ma determinando in contrappeso anche un'insicurezza maggiore da parte dei cittadini, che rivendicano la salute come recupero di una situazione di benessere psico-fisico giovanile.

In questi anni i problemi organizzativi e gestionali, non trascurando quello economico, del complesso pianeta “Salute” hanno assunto un aspetto rilevante e predominante, tale da modificare il millenario rapporto “medico-paziente” che si è trasformato in un rapporto “medico-azienda-paziente”.

Spesso le scelte nel campo medico hanno visto prevalere gli “interessi della collettività” sulle richieste e/o necessità assistenziali del singolo cittadino e le nuove strategie politiche hanno comportato un ridimensionamento del “potere” del clinico e del suo ruolo, che è passato dal paternalismo e dal principio “beneficialista” del paziente a quello di “prestatore di opera”, che deve mediare tra l'autonomia del cittadino-paziente e le richieste della società, soprattutto in rapporto all'utilizzo di risorse economiche sempre più ristrette rispetto al progresso scientifico sanitario.

In questo quadro i nostri editoriali hanno sempre tracciato una via ai problemi della categoria. Così noi siamo lieti che si sia fatta chiarezza sulle volontà espresse nella “Dichiarazione anticipata di trattamento”, licenziando da parte di un ramo del Parlamento una legge che iniziamo a condividere, quasi seguissero le indicazioni che esponevamo nel precedente editoriale.

Una cosa sola ci rammarica: le promesse spesso vuote e non mantenute di certa classe politica. Mi permetto di affermare quanto sopra perché la tendenza generalizzata delle attuali relazioni scientifiche è spesso critica verso i protocolli e le normali prassi adottate. Sovente viene focalizzata l'attenzione sull'aspetto economico quale fattore limitante.

“Il progresso ha i suoi svantaggi: di tanto in tanto esplode” (Elias Canetti)

Le delibere delle sedute del Consiglio

Seduta del 28 marzo

Presenti: E. Bartolini (*Pres.*), A. Bonsignore (*Vice Pres.*), F. Pinacci (*Segr.*). **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Ferrannini, T. Giacomini, V. Messina, G. Murialdo, L. Nanni, M. Gaggero (*Odont.*), G. Modugno (*Odont.*). **Assenti giustificati:** M. Puttini (*Tesoriere*), I. Ferrari, A. Perfetti. Revisori dei Conti: F. Giusto (*Presidente*), F. Bianchi, L. Miglietta, E. Balletto (*Rev. Supplente*). Componenti CAO cooptati: M.S. Cella, S. Benedicenti, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni: Federico Agretti, Caterina Centorri, Ludovica Ceschi, Chiara Facino, Cristina Ferrea, Lorenzo Francini, Michela Iori, Serena Lovascio, Giorgio Paride Morelli, Francesco Neri, Beatrice Percivale, Giulia Tagliarini, Ainù Gasti Verdini, Leila Giacchino (reiscrizione). **Cittadini comunitari:** Donar Griese, Thomas Michel, Johannes Andreas Schlayer. **Cittadini non comunitari:** Ganna Balagura (Ucraina), Achraf Barakat (Territori Palestinesi), Idan Maimon (Israele), Ulrich Siake Tcheugoue (Camerun). **Per trasferimento:** Lucia Carrea (da Alessandria), Francesca Patuzzo (da Piacenza). **Cancellazione - Per cessata attività:** Maria Paola Ferdinanda Schenone. **Per trasferimento:** Laura Apprato. **Per decesso:** Costanzo Gismondi, Giuseppe Ravina. **Registro Medicine non Convenzionali - Iscrizione:** Angelo Traverso (Omeopatia).

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- Convegno "Professionisti della Sanità e cittadini: protagonisti o vittime del Sistema Sanitario?"; 31 marzo Genova;
- XVII Convegno Nazionale AIIC "Tecnologie e persona: la sfida dell'innovazione - L'Ingegneria clinica come motore, garanzia e prospettiva", 6 - 8 aprile Genova;
- Convegno "Advanced Pragmatic Allergy I - Allergie Respiratorie", 10 giugno Genova.

Seduta del 2 maggio

Presenti: E. Bartolini (*Pres.*), A. Bonsignore (*Vice Pres.*), F. Pinacci (*Segr.*). **Consiglieri:** C. Alicino, A. De Micheli, A. Ferrando, L. Ferrannini, T. Giacomini, G. Murialdo, L. Nanni, A. Perfetti, M. Gaggero (*Odont.*). **Assenti giustificati:** M. Puttini (*Tesoriere*), I. Ferrari, V. Messina, G. Testino, G. Modugno (*Odont.*). Revisori dei Conti: F. Giusto (*Presidente*), F. Bianchi, L. Miglietta, E. Balletto (*Rev. Supplente*). Componenti CAO cooptati: M.S. Cella, S. Benedicenti, G. Inglese Ganora.

MOVIMENTO DEGLI ISCRITTI

ALBO MEDICI - Iscrizioni: Edoardo Bertero, Stefano Monteghirfo (reiscrizione), Gaia Stefanelli. **Cittadini comunitari:** Ralph Peter Grimm. **Per trasferimento:** Francesco Cocchiara (da Catania), Bassam Dib (da Bologna).

Cancellazione - Per trasferimento: Marzio Gandini, Elena Pacella, Antonina Rossi Imperato. **Per decesso:** Silvia Ettore, Guido Molinari, Ferdinando Parodi, Raffaele Scordamaglia, Enrico Serra.

ALBO ODONTOIATRI - Cancellazioni: Yvonne Belderbos.

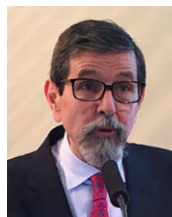
Società tra Professionisti - Iscrizione: Studio Dentistico Molinari Società tra Professionisti S.r.l.

Il Consiglio concede il patrocinio a:

- Corso di Aggiornamento "Il trattamento delle più frequenti complicanze e recidive in Chirurgia della Mano", 27 maggio Rapallo;
- Corso Nazionale per la Gestione dell'Errore Clinico in Pneumologia, 21-23 giugno Genova;
- Giornata di Studio "Utilità delle Piante Medicinali nella pratica clinica quotidiana", 12 maggio Genova;
- Convegno "La Tele Dermatologia per la collaborazione reciproca tra MMG e Dermatologo", 26 maggio Genova;
- VIII Convegno Ligure di Radiologia Forense, 10 giugno Genova;
- Convegno "Trauma Update Tigullio Liguria - Damage Controlsurgery e Resuscitation. Come fare?", 29 maggio Santa Margherita Ligure.

I neolaureati e il Giuramento Professionale

I mese scorso, nelle serate del 4, 6, 11 e 12 aprile, nella Sala Convegni dell'Ordine, i giovani neoabilitati Medici e Odontoiatri, accompagnati da parenti e amici, hanno partecipato alla consueta festa del Giuramento Professionale. Il Presidente, Enrico Bartolini, dopo un breve saluto ai presenti, ha ricordato l'importanza del Giuramento che, ancora oggi, riassume i principi deontologici ed etici che devono ispirare il Medico e l'Odontoiatra in tutti i comportamenti, anche al di fuori dell'ambito dell'esercizio professionale. Con l'iscrizione all'Ordine, infatti, si diventa medici a tutti gli effetti di legge, ma è con la dedizione e la continua voglia di imparare e di migliorarsi, senza avere soggezione della propria inesperienza, che si diventa buoni professionisti. Ai giovani Colleghi il Presidente ha assicurato che, se sapranno mantenere vivi i valori antichissimi della professione, se sapranno aggiornare costantemente le loro competenze e utilizzare i progressi della scienza e della tecnica, se sapranno mantenere in ogni aspetto della vita professionale i valori della giustizia, dell'amore verso i malati e del rispetto della dignità e della libertà



**Enrico
Bartolini**



**Alessandro
Bonsignore**



**Giovanni
Murialdo**



**Luigi
Ferrannini**



**Federico
Pinacci**



**Alberto
De Micheli**



**Carlo
Bessone**



**Alice
Perfetti**



**Silvano
Valente**

della persona, il loro futuro professionale non potrà che essere ricco di soddisfazioni.

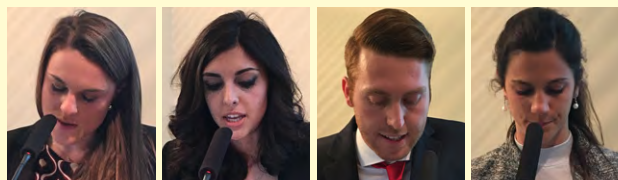
Dopo il discorso del Presidente, sono intervenuti il Vice Presidente, dr. **Alessandro Bonsignore**,



il Segretario dr. **Federico Pinacci**, i Consiglieri dell'Ordine prof. **Giovanni Murialdo**, dr. **Alberto De Micheli** e dr. **Luigi Ferrannini**, il dr. **Silvano Valente**, delegato dal prof. **Paolo Pera** Coordinatore del corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Sono, inoltre, intervenuti

la d.ssa **Alice Perfetti** Consigliere dell'Ordine e Coordinatrice della Commissione Giovani Medici e Odontoiatri, nonché il dr. **Carlo Bessone** componente della stessa.

A tutti i giovani Colleghi l'augurio di buon lavoro, di una vita serena e colma di successi.



*Il solenne impegno etico-deontologico è stato pronunciato, durante le Cerimonie, dai giovani (da sinistra) **Francesca Antognozzi, Simona Matarese, Michele Pinacci e Paola Cassottana.***

I neolaureati che hanno prestato il Giuramento Professionale

Il giuramento del 4.4.2017: Federico Agretti, Daniele Alfano, Francesca Antognozzi, Cecilia Boccaccio, Luca Bonica, Roberto Cardinali, Caterina Centorrino, Giorgio Comola, Giovanni Cucinotta, Talita Deiana, Chiara Facino, Christopher Fassio, Stefano Gambaro, Andrea Guglielmoni, Luca Guglielmoni, Davide Ingegneri, Parsa Jahani, Elis Kola, Amalia Oronos, Alessandro Penco, Francesca Polo, Gaia Rosenberg, Matteo Schiaffino, Alessandra Scolaro, Francesco Solimano, Andrea Tamburini, Matteo Tantari, Chiara Timossi, Davide Tramontano, Giacomo Traverso, Valentina Trincherò, Daniel Tripodina, Luca Valle, Massimiliano Valletti, Alma Veroni, Veronica Villa, Giulia Vischi, Sebastiano Ziola, Maria Giulia Zuppa. **Il giuramento del 6.4.2017:** Lorenzo Francini, Michela Iori, Alessio Mastella, Simona Matarese, Sara Mazzardi, Emanuele Medone, Andrea Carlo Merlo, Sabrina Mesmaeker, Luca Moisio Corsello, Edoardo Molinari, Chiara Molinelli, Francesco Neri, Beatrice Palermo, Fulvio Palmieri, Michele Paudice, Beatrice Percivale, Sara Pestarino, Giacomo Piccardo, Giulio Pilone, Rachele Pincino, Federico Pistoia, Maria Elena Ponte, Alberto Puccini, Alessandra Rasulo, Chiara Ricco, Gregorio Rossi, Roberto Russo, Alexander Salerno, Sara Sanguinetti, Miriam Sansone, Camilla Satragno, Sara Schenone, Chiara Schiavi, Giulia Schiavini, Alberto Giuseppe Sorrentino, Marzia Spadaro, Francesca Spallarossa. **Il giuramento del 11.4.2017:** Ganna Balagura, Achraf Barakat, Selena Dasso, Luca Di Cello, Lorenzo Di Maira, Afscin Djahandideh Sheijani, Martina Drommi, Elisa-Martina Enrile, Stefano Errico, Mirko Fedon, Ferruccio Romano, David-Costantin Filip, Alice Filippelli, Elena Gaggero, Alessandro Gambella, Iaria Gambelli, Giovanni Gasti, Alberto Ghidella, Emanuele Giacheri, Luca Ginosa, Massimiliano Grassi, Davide Guglielmi, Elisabetta Guida, Astrid Herzum, Barbara Iacoviello, Francesca Iannuzzi, Ida Giorgia Iavarone, Clara Icardi, Linda Kratochwila, Matia Larosa, Francesco Liggieri, Virginia Livellara, Serena Lovascio, Michele Mainardi, Gloria Mangini, Julia Marini, Sofia Paola Martigli, Carola Martinetti, Lucia Massolo, Michele Pinacci, Giulia Tagliarini. **Il giuramento del 12.4.2017:** Alberto Adorno, Silvia Allegretti, Luca Andreol, Alessandro Ascoli, Giacomo Assereto, Cecilia Barnini, Dunia Battolla, Kristi Beshiri, Martina Beverini, Giulia Biasotti, Claudio Botto, Alberto Bragoni, Nicolò Bruschi, Francesca Bruzzone, Giovanni Caffarena, Federica Campagnolo, Maria Chiara Canu, Sara Capoccia Giovannini, Matilde Caprino, Simone Caprioli, Federico Carbone, Alice Caruso, Massimiliano Casadei, Sara Casalini, Paola Cassottana, Elena Cattaneo, Ludovica Ceschi, Karthikka Chandrapathan, Riccardo Costa, Federico Costantino, Elena Croce, Gianfranco Dallavalle, Federica Danesin, Cristina Ferrea, Idan Maimon, Giorgio Paride Morelli, Ulrich Siake Tcheugoue, Ainù Verdini Gasti.

Le foto vincitrici del Concorso fotografico 2016

Pubblichiamo, da questo mese, le cinque foto vincitrici del concorso 2016, "raccontate" dai loro autori. Di seguito le parole di **Kristi Beshiri** prima classificata con la foto "*Le nuove dipendenze*".

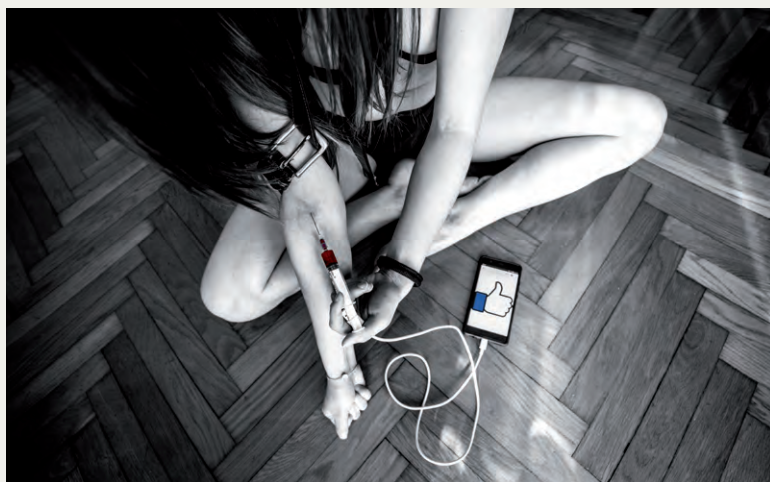
"Scegliete la vita. Scegliete Facebook, Twitter, Instagram, e sperate che a qualcuno da qualche parte fregghi qualcosa. Scegliete di cercare vecchie fiamme, desiderando di aver agito diversamente. E scegliete di osservare la storia che si ripete. Scegliete il futuro. Scegliete i reality show, lo sputtanamento, e la diffusione del porno. Scegliete un contratto a zero ore, un tragitto casa-lavoro di due ore e lo stesso per i vostri figli, e alleviate il dolore con una dose sconosciuta di una droga sconosciuta fatta nella cucina di qualcuno. E poi, fate un respiro profondo. Siete dei tossici? Allora fatevi! Ma fatevi di qualcos'altro. Scegliete le persone che amate. Scegliete il futuro. Scegliete la vita."

Così recita, Mark Renton in "Trainspotting 2". Proprio a questo film si è ispirata la foto.

La "Tecnologia" ha cercato da sempre di facilitare la vita dell'uomo, facendo in modo di rendere più veloci alcune pratiche, permettendoci di comunicare in tempo reale con qualsiasi parte del mondo. L'altra faccia della medaglia risulta essere una prigione senza sbarre. In un breve lasso di tempo l'avvento degli smartphone ha incrementato l'u-

so d'innomerevoli dispositivi con relative funzioni, fino a travalicare il confine netto che separa il passatempo dalla dipendenza. Nomophobia (abbreviazione della frase non-mobile-phone fobia), questo è il neologismo che designa la paura incontrollata di rimanere sconnessi dal contatto con la rete di telefonia mobile. Ecco che la dipendenza dalla rete può essere considerata la nuova droga dei nostri tempi.

Appositamente è stato scelto un gesto così crudo: iniettarsi la "linfa" proveniente dal telefono collegato ai social network. Il cavo, si piega a forma di "&" commerciale, a simboleggiare i profitti che il marketing e la pubblicità traggono da tale assuefazione. Intorno non c'è nulla al di fuori della solitudine della ragazza. Anche la scelta del bianco e nero con solo lo schermo del cellulare e la "linfa" colorati tende a far risaltare maggiormente la crudezza della scena. Si noti, infine, la divisione dello spazio nella foto: una diagonale divide il campo in due, da una parte la ragazza, dall'altra il cellulare, a segnare che oramai l'importanza della persona è equiparabile alla presenza di un oggetto così piccolo e drammaticamente preponderante.



GIOVEDÌ 8 GIUGNOSala Convegni dell'Ordine,
P.zza della Vittoria 12/5**DAL DISAGIO ALLA DISABILITA'**
attraverso l'immaginario
cinematografico**CORSO
ORDINE****L'anoressia nervosa in adolescenza**

Sandra è una giovane ragazza di buona famiglia, all'apparenza perfetta, che improvvisamente smette di mangiare. All'inizio lo fa per dimagrire, perché pensa di avere le gambe troppo grosse per poter attirare

gli sguardi di Saverio, il ragazzo di cui è timidamente -e infantilmente- innamorata. Ma dopo aver perso i primi chili, non riesce più a smettere: dimagrire la fa sentire sicura di sé, determinata e forte come l'ostinazione con cui effettua l'estenuante attività sportiva. 'Ho paura della vita', dice Sandra, ed è una frase che l'accompagna in un cammino lungo, un tunnel in cui il protagonista assoluto è il cibo, tra anoressia e bulimia, rifiutato, odiato, negato eppure sempre presente.

"Briciole", film televisivo del 2005, diretto da Ilaria Cirino e tratto dall'omonimo libro di Alessandra Arachi, indaga l'anoressia nervosa e l'universo contraddittorio che la circonda: la difficoltà di vivere di chi non riesce a trovare un equilibrio ed uno spazio in cui sentirsi libero contrapposta alla disperazione dei genitori e dei fratelli che non com-

prendono e non posseggono strumenti adeguati per affrontare il rapporto con la persona malata. Nel quarto appuntamento del ciclo "Dal disagio alla disabilità attraverso l'immaginario cinematografico" discuteremo di questo grave disturbo con la presenza di esperti sul tema.



19.00 Registrazione dei partecipanti e
cocktail di benvenuto

19.30 Introduzione al film: Riccardo Campus

19.45 Proiezione del film "Briciole"
di Ilaria Cirino (Italia 2005)

21.30 Introduzione al dibattito: Giuseppe
Ballauri, Fu Yung Wong, Margherita Savoini

22.00 Dibattito interattivo moderato

23.30 Consegna questionari ECM

Prossimo e ultimo appuntamento:

giovedì 14 settembre: "La seconda chance" (Shaken baby syndrome e Dipendenze)

3,5 crediti ECM regionali per Medici e Odontoiatri. **Segreteria organizzativa:** OMceOGE. **Segreteria scientifica:** Rita Burrai, Patrizia Sbolgi. Inviare la scheda d'iscrizione (scaricabile anche da www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via e-mail a: ufficioformazione@omceoge.org o consegnarla agli sportelli dell'Ordine.

SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CORSO

"Dal disagio alla disabilità attraverso l'immaginario cinematografico" (inviare entro il 7 giugno)

Dr..... Nato/a (Prov.)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....



SABATO 17 GIUGNOSala Convegni dell'Ordine,
P.zza della Vittoria 12/5**Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni: aspetti odontostomatologici e internistici****CORSO
CAO
ORDINE**

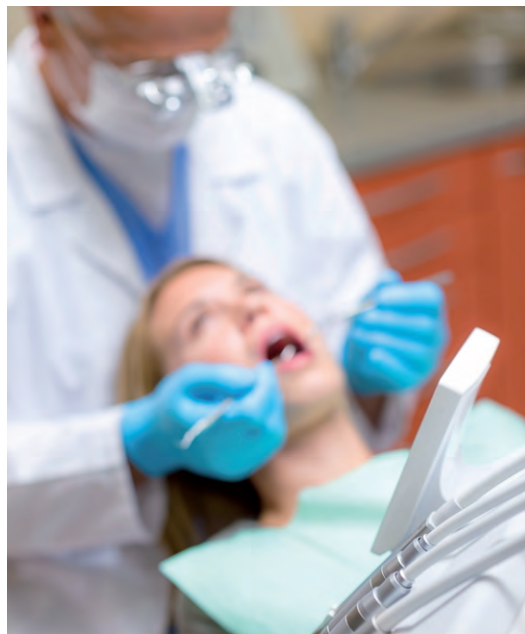
I Corso vuole offrire ai partecipanti un momento di approfondimento su patologie di eziologia autoimmune la cui diagnosi trova impegnati, nelle prime fasi di screening, diversi specialisti.

Ha come obiettivo portare a conoscenza comune

ciò che è di pertinenza specialistica, in un'ottica di arricchimento culturale e per facilitare il dialogo fra le varie figure mediche coinvolte al fine ultimo di rendere più efficiente il trattamento di tali difficili patologie.

8.30 Registrazione dei partecipanti**9.00 Inizio lavori**

- **Il microbioma del carcinoma orale**
Francesca Angiero
- **Dalla bocca alla pelle, quando la collaborazione con il dermatologo conviene** - Aurora Parodi
- **La malattia parodontale, aspetti locali e generali** - Fabio Currarino
- **Il microbioma orale e la salute**
Luca Viganò
- **La bocca e le malattie sistemiche**
Alessandro Cignetti
- **Aspetti infettivi: considerazioni**
Giovanni Cenderello

13.30 Tavola rotonda**14.00 Chiusura del Corso**

4,5 crediti ECM regionali per **Medici ed Odontoiatri**. **Segreteria organizzativa:** CAO Genova.

Segreteria scientifica: Francesca Angiero (Medico Chirurgo Dentista e Anatomo Patologa), Aurora Parodi (Medico Chirurgo Dermatologa), Fabio Currarino (Odontoiatra), Luca Viganò (Odontoiatra), Alessandro Cignetti (Medico Chirurgo Dentista), Giovanni Cenderello (Medico Chirurgo Malattie Infettive).

Inviare la scheda d'iscrizione (scaricabile anche da www.omceoge.org) via fax 010/593558 o via e-mail a: ufficioformazione@omceoge.org o consegnarla agli sportelli dell'Ordine.

**SCHEDA DI ISCRIZIONE AL CORSO**

"Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni: aspetti odontostomatologici e internistici" (inviare entro il 16 giugno)

Dr..... Nato/a (Prov.)

il Cod. Fisc.

Via n. Città

Tel. E-mail@.....



Avv. Alessandro Lanata

La privacy del paziente deceduto

Alcuni quesiti recentemente inoltrati all'Ordine da parte di alcuni iscritti mi spingono ad affrontare la delicata problematica relativa alla tutela della riservatezza del paziente deceduto di fronte a richieste di accesso ai dati clinici del medesimo avanzate dagli eredi nonché da altri soggetti.

Ebbene, sul punto giova richiamare i contenuti di un provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali reso alcuni anni orsono ma sempre attuale (provvedimento n. 6/2012), che ben compendia la normativa di riferimento e traccia il perimetro entro il quale viene legittimato l'accesso predetto. Nel dettaglio, la moglie separata di un paziente deceduto aveva presentato ricorso al Garante a fronte del diniego opposto da una casa di cura ad accedere ai dati personali contenuti nella cartella clinica del marito mediante consegna di una copia della medesima ovvero con le diverse modalità ritenute adeguate. Ciò, sulla scorta di un rappresentato interesse a conoscere le circostanze del decesso sia per valutare eventuali inadempienze dei curanti, sia al fine di esercitare il diritto di impugnativa del testamento che il de cuius aveva reso a favore di terzi prima del decesso. La struttura privata, a sostegno della linea di condotta adottata, aveva sostenuto l'assenza in capo alla richiedente di un interesse meritevole di protezione e, nel contempo, aveva prodotto un documento con cui il paziente deceduto acconsentiva al rilascio delle informazioni sul proprio stato di salute in favore di soggetti diversi dalla moglie separata. Ripercorsa la vicenda nei suoi risvolti fattuali, il Garante ha successivamente delineato il quadro normativo di riferimento, raffrontando il disposto dell'art. 9 comma 3 ed il disposto dell'art. 92 del

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.L.vo 196/2003).

La prima norma statuisce che il diritto di accesso ai dati personali concernenti persone decedute può essere esercitato "da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione".

L'art. 92 citato tratta, invece, della cartella clinica a prescindere dal decesso o meno del paziente e ne consente la presa visione od il rilascio in favore di soggetti diversi dal paziente stesso soltanto qualora la relativa richiesta sia giustificata dalla documentata necessità:

- a) di far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria di rango pari a quello dell'interessato ovvero consistente in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile;
- b) di tutelare, in conformità alla disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi, una situazione giuridicamente rilevante di rango pari a quella dell'interessato ovvero consistente in un diritto della personalità o in un altro diritto o libertà fondamentale e inviolabile.

A fronte dei dettati che precedono, il Garante ha rilevato che "nel primo caso, l'interessato ha il diritto di accedere ai dati personali riguardanti il defunto senza dover fornire giustificazioni documentali della necessità di ottenere tali informazioni, come invece previsto nella diversa ipotesi di cui al citato art. 92 (o dover dimostrare che i diritti fatti valere siano di rango pari a quelli della persona cui si riferiscono i dati)".

Dopo aver svolto siffatta precisazione, il Garante ha concluso affermando che "nel caso in esame, si ritiene applicabile la disciplina di cui all'art. 9, comma 3, del Codice potendosi configurare in capo alla ricorrente l'interesse ad accedere ai dati personali contenuti nella cartella clinica del coniuge defunto, benché separato, a tutela, in primo luogo, del defunto medesimo, nonché di un proprio specifico interesse; ciò, in particolare, "onde conoscere le sue condizioni nei giorni precedenti la morte e le cause di questa", tenuto conto anche

della sussistenza di circostanze peculiari allegate dalla ricorrente (quale la redazione, nella medesima giornata e in due luoghi diversi, di documenti redatti dal notaio alla presenza del de cuius nel periodo in cui il medesimo risultava ricoverato, in precarie condizioni di salute, presso la casa di cura gestita dalla resistente); ritenuto inoltre, in ordine alle dichiarazioni di volontà rilasciate dal de cuius prima della morte e più volte richiamate dalla resistente, che le stesse si limitano ad individuare i soggetti legittimati a ricevere informazioni sulla salute del paziente ancora in vita ... prevedendo, relativamente al periodo successivo alla morte, che il trattamento dei dati relativi al medesimo dovesse avvenire al solo fine "dell'iniziativa pubblica"; ciò non può tuttavia ritenersi ragione sufficiente a comprimere l'autonomo diritto che l'art. 9, comma 3, del Codice riconosce in capo a soggetti che possano vantare un interesse proprio alla conoscenza dei dati in questione".

In buona sostanza, il medico od una struttura non possono rifiutare l'accesso ai dati sanitari del paziente deceduto a fronte di una richiesta accompagnata dall'esplicitazione dell'interesse ad essa sotteso nei termini generali illustrati dal predetto art. 9 comma 3 del D.L.vo 196/2003.

Per completezza, valga aggiungere che analoga impostazione è stata seguita anche dal Consiglio di Stato, che con sentenza n. 3459 del 12/06/2012 si è così espresso: "In materia di diritto di accesso ai dati concernenti persone decedute deve farsi riferimento alle disposizioni dell'art. 9, comma 3, del codice per la tutela dei dati personali, che disciplinano in modo diretto l'esercizio del diritto di accesso per le informazioni relative a persone decedute, prevedendo che essi possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio o agisce a tutela dell'interessato o per motivi familiari meritevoli di tutela. Tale disciplina regola anche l'accesso alle cartelle cliniche, dal momento che non può trovare applicazione la disciplina specificamente prevista in materia dall'articolo 92 del medesimo codice, la quale consente l'accesso alle cartelle cliniche solo

a persone diverse dall'interessato che possono far valere un diritto della personalità o altro diritto di pari rango. Se dovesse applicarsi questa disposizione anche dopo la morte, neppure i più stretti congiunti potrebbero accedere ai dati personali del defunto in assenza dei presupposti richiesti dalla norma, con conseguenze paradossali".

Online il bando per i sussidi nido e baby sitter

È stato pubblicato il bando per le dottoresse mamme che vogliono chiedere all'ENPAM un sussidio per la maternità. La cifra messa a disposizione per il 2017 è di 1.500 euro da utilizzare per le spese di nido (pubblico e privato accreditato) e babysitting nei primi dodici mesi di vita del bambino o di ingresso del minore in famiglia in caso di adozione o affidamento. Il beneficio è concesso una volta per ciascun figlio. Si potrà fare domanda a partire dalle 12 dell'8 maggio fino alla mezzanotte del 7 luglio.

I sussidi si aggiungono alle nuove tutele previste per la maternità introdotte a partire da quest'anno: più soldi per l'assegno minimo, indennità di gravidanza a rischio per tutte le professioniste, copertura dei buchi previdenziali ed estensione di tutele anche alle studentesse di medicina e odontoiatria non ancora laureate.

Certificati di maternità: dal 5 agosto solo on-line

Dal 5 agosto (circolare n.82 del 4 maggio 2017) il certificato di gravidanza dovrà arrivare all'INPS solo per via telematica. Il compito della spedizione spetterà ai medici del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato e non più alle future mamme. I medici incaricati dovranno collegarsi al sito dell'INPS nell'area riservata ai "medici certificatori" e inviare i certificati di gravidanza delle loro assistite. Datori di lavoro e future mamme potranno visualizzare i certificati di gravidanza direttamente on-line sul sito dell'ente, accedendo dall'area riservata.

Scià me digghe...

...VOCI DAL MONDO
DELLA SANITÀ

Intervista a **Bruna Rebagliati**

A cura del

Comitato di Redazione di "Genova Medica"



Bruna Rebagliati
Direttore Generale ASL 4
Chiavarese

ASL 4 Chiavarese: la dirigenza al femminile

CdR - Dottoressa Rebagliati, lei oggi è l'unico Direttore Generale donna alla guida di una delle Aziende Sanitarie della nostra Regione, è difficile esserlo in un mondo che è ancora di forte appannaggio del genere maschile?

B.R. - E' evidente che qualcosa sta cambiando, le posizioni gerarchiche sono state storicamente occupate da uomini e questo ha finito con il far coincidere il ruolo con il genere, in realtà non è la genetica che fa la differenza, sono la storia, la cultura, l'educazione, le aspettative che ancora oggi, in alcuni settori, tendono a far sì che le donne restino un po' più indietro.

Personalmente sono convinta che, se è vero che c'è ancora un modello di riferimento "maschile", quando si pensa alla guida di una grande azienda, alla fine ciò che conta davvero e fa la differenza è il "proprio" modo di essere, che prescinde dalla diversità di genere.

Certo è che, talvolta, di fronte a pregiudizi di genere, l'impegno richiesto ad una donna è decisamente maggiore e l'attenzione più pronta alla critica.

CdR - Possiamo iniziare a parlare di una sanità orientata sempre più al "femminile"?

B.R. - Il mondo del lavoro nel nostro paese in questo senso è disomogeneo: a fronte di alcune aree

geografiche e settori più "rosa", fare la manager in Italia resta spesso ancora complicato.

L'Italia ha poco più di un quarto delle donne manager collocandosi al quintultimo posto nella graduatoria dei Paesi UE, anche se stiamo assistendo ad un rilevante generale cambio di tendenza, infatti, nonostante la crisi, le donne occupate aumentano anche nelle posizioni di vertice e quasi il 65% del personale del SSN è donna.

CdR - Si può parlare di un'impronta femminile nel dirigere un'azienda sanitaria?

B.R. - Gestire un'organizzazione complessa come la sanità implica oggi la necessità di conoscenze tecniche elevate di tipo gestionali, economiche, normative, sanitarie. E da questo punto di vista è chiaro che non ci sono differenze di genere.

Quello che generalmente diversifica gli stili di direzione è l'"intelligenza emotiva" che affianca quella "strategica". E siccome sono convinta che lo stile del manager influenzi l'andamento dell'organizzazione, è possibile che un manager donna adotti modalità di direzione diversi da quelli di un uomo, pur riconoscendo ad entrambi elevata preparazione.

Se proprio vogliamo parlare di un'impronta più "femminile" la possiamo trovare, ad esempio, nella capacità di accoglienza e di ascolto, in quel contributo esclusivo di sensibilità di cui le donne sono dotate. Un contributo che fa la differenza soprattutto in un'organizzazione di persone nella quale la gestione della risorsa umana è fondamentale e che non punta solo a processi produttivi di beni o servizi, ma che deve dare risposte a precisi bisogni di salute dei propri assistiti.

CdR - Da agosto 2016 è alla guida della ASL 4 Chiavarese, possiamo chiederle un primo bilancio?

B.R. - Posso dire che lavorare in ASL 4 è per me fonte di grande motivazione e soddisfazione; ho provato da subito per questa Azienda, il suo Territorio e per i nostri operatori un'immediata empatia che non solo si conferma, ma si accresce ogni giorno. Ho trovato professionisti molto preparati

ed impegnati, che hanno accolto con entusiasmo le sfide sulle progettualità che abbiamo attivato da subito e che hanno dimostrato di essere pronti a collaborare per l'implementazione di quelle attualmente in fase di condivisione organizzativa.

La prima sfida è stata quella dell'abbattimento dei tempi di attesa, un importante obiettivo regionale che rappresenta un dovere non soltanto istituzionale, ma etico e morale.

In questi primi mesi, numerosi sono i progetti che hanno già visto reale concretizzazione e, soprattutto, hanno già portato ottimi frutti.

Nell'abbattimento dei tempi di attesa è stato rilevante, in particolare, la risposta dei Professionisti, sia della Dirigenza che del Comparto, nell'aderire a progetti necessitanti di un loro impegno aggiuntivo per la realizzazione, considerata la disponibilità "limitata" di risorse, nonché l'attivazione di strumenti operativi, tra i quali recall, numero verde, agende dinamiche e sensibilizzazione civica; risultati confermati dalla rilevazione dei tempi di attesa nel mese di gennaio 2017, che hanno evidenziato l'avenuta erogazione di tutte le visite entro i livelli di garanzia previsti a livello nazionale e delle prenotazioni con priorità "P" che, dovendo essere erogate entro i 12 mesi, sono invece effettuate nell'80% dei casi entro 4 mesi.

Ugualmente stiamo lavorando, con soddisfazione, sull'accoglienza intesa come presa in carico dei bisogni dei pazienti a 360°, dal momento dell'informazione a quelli della prevenzione, della cura e della riabilitazione.

CdR - Si parla molto di integrazione ospedale-territorio, qual è il suo pensiero in proposito?

B.R. - L'integrazione ospedale-territorio rappresenta un fondamentale obiettivo strategico dell'odierno sistema sanitario.

Oggi non è più possibile ignorare che il ruolo dell'ospedale si sta rapidamente modificando in un'ottica di cure ad alta intensità e forte contenuto tecnologico, alla realtà territoriale deve essere affidata parte dell'attività assistenziale un tempo

deputata all'ospedale. Per questo motivo i problemi legati alla Continuità Assistenziale e all'Integrazione ospedale-territorio devono necessariamente trovare una valida risposta per non creare pericolosi momenti di "vuoto" nell'assistenza.

Personalmente ritengo che l'integrazione ospedale-territorio debba essere visto come strumento vincolante per l'accesso alle cure e garanzia di continuità dell'assistenza.

E' ormai dimostrato che il peggioramento del quadro clinico delle malattie croniche è spesso connesso a fattori precipitanti potenzialmente prevedibili e prevenibili, dobbiamo passare dalla medicina di attesa a quella della presa in cura con la realizzazione di un modello a "media intensità di cura e di assistenza" che coinvolga anche i Medici di Medicina Generale in un progetto condiviso ed integrato che potrebbe anche configurarsi come una "Medicina Generale per intensità di cura".

Alcuni aspetti sono già oggetto di rilevante attenzione, mi riferisco, ad esempio, alla gestione della rete dei servizi territoriali volta ad un'efficace presa in carico e trattamento del paziente cronico e complesso sia in termini di appropriatezza delle cure che di governo clinico; alle dimissioni protette: strumenti e metodi per una gestione efficace con riferimento ripensato in rapporto sia all'intensità di cura che alla complessità dell'assistenza; al governo dei servizi territoriali ai fini di una maggiore appropriatezza dell'accesso all'ospedale.

Per meglio capirci, se può capitare che una persona nell'arco della sua vita necessiti di sporadici ricoveri ospedalieri, è sicuramente certo un suo più costante bisogno dell'assistenza dei Servizi Territoriali che operano anche in prospettiva preventiva. Rispetto alla cura i Servizi del territorio hanno un ruolo fondamentale per la gestione dei pazienti post-acuti con un elevato rischio di riospedalizzazione, dei pazienti cronici con un elevato bisogno assistenziale, di pazienti cronici che necessitano di una fase di monitoraggio e di un'educazione all'autocura. Una fattiva interazione fra

Servizi Ospedalieri e Servizi Territoriali si renderà possibile solo attraverso l'instaurarsi di una nuova cultura del lavoro sanitario che, avvalendosi della variegata normativa sul tema, metta al centro il cittadino con la complessità del suo bisogno di salute e protagonista egli stesso del processo col quale i servizi si attivano e per come funzionano. Ed è avendo di mira tale obiettivo che il Distretto Socio-Sanitario oltre che nell'organizzazione dei Servizi e delle attività che gli sono attribuite è chiamato a interagire strettamente con le Istituzioni del Territorio. Una carenza di comunicazione e di intesa fra ospedale e territorio determina ricadute negative per l'utente. Quando ad una persona viene diagnosticata una patologia cronica, ad esempio, ha bisogno di nuovi riferimenti per poter gestire adeguatamente la situazione.

Se le informazioni che gli giungono dal Sistema Sanitario sono lacunose, frammentate, incerte, contraddittorie, la persona oltre al problema sarà sovraccaricata di ansia e tensione perché tutte le carenze o disfunzioni del Sistema le sentirà gravare su di sé e questo rischia di danneggiarla ulteriormente. I percorsi di interazione tra ospedale e territorio devono garantire continuità assistenziale, attraverso dimissione protetta nel passaggio da un setting di cura ad un altro, mediante l'elaborazione condivisa di strumenti di trasmissione delle informazioni. Per mirare a tale obiettivo la formazione degli Operatori è senz'altro un momento fondamentale per favorire la conoscenza e la condivisione delle criticità e individuare le soluzioni possibili, per predisporre percorsi di miglioramento di sistema.

Sono profondamente convinta che l'attivazione dei percorsi territoriali in piena sinergia con la realtà ospedaliera rappresenti una sfida che non può più essere rimandata e, in questa direzione, si inserisce perfettamente e proficuamente la recente individuazione della figura del Direttore Socio-sanitario definito dalla riforma sanitaria della nostra Regione.

CdR - Cosa può dirci del futuro dell'ASL 4?

B.R. - Il futuro della ASL 4 guarda al perfezionamento dei percorsi, all'integrazione in rete con le altre Aziende, grazie ad ALISA che ha aperto nuove prospettive e grandi opportunità di collaborazione, a percorsi di accoglienza che devono essere sempre più a misura d'uomo, alla definizione ed attuazione di nuove progettualità per alcuni immobili aziendali che stanno trovando una giusta identità. Entro giugno il nuovo atto aziendale e con la sua approvazione regionale l'avvio alla riorganizzazione del nostro Presidio Ospedaliero.

Tutto questo senza perdere di vista le peculiarità dei nostri assistiti, del nostro territorio, del nostro personale, e delle nostre eccellenze affinché vengano assicurati percorsi integrati, di assistenza, di welfare aziendale, anche attraverso l'implementazione di iniziative in grado di rafforzare il rapporto con i dipendenti, attuando una strategia di lungo periodo che punti sulla valorizzazione del capitale umano e nella costruzione di relazioni profonde e durature, ma anche basate sul concetto del proprio lavoro come elemento di valore per la comunità, il tutto per consentire all'azienda di conseguire sempre migliori obiettivi di salute per i propri assistiti.

Medico di Bordo: autorizzazione ed iscrizione all'imbarco

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2017 è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute recante *"Revisione parziale delle autorizzazioni all'imbarco in qualità di medico di bordo e degli attestati di iscrizione nell'elenco dei medici di bordo supplenti"*. Il termine per la presentazione delle domande per la revisione dei titoli scade l'11 ottobre 2017.

Il testo completo su: www.omceoge.org





Marina E. Botto
Direttore Editoriale
"Genova Medica"

Moralismo e morale

Gatti e volpi ai tempi del morbillo

Non è costume di questa rubrica commentare a caldo i fatti di cronaca, poiché il suo intento è semplicemente quello di offrire ai suoi quattro lettori momenti di riflessione, attività rigenerante, assai benefica e mai abbastanza praticata in questi anni sciagurati, viscerali e volubili. Qui non si tratta più di attualità, ma di continue recrudescenze di un male che sta minando il corpo della Professione Medica, specchio dei tempi di cui sopra. Hanno arrestato il "Mago" della terapia del dolore e uno dei suoi "sottopancia", con loro è indagato anche un folto manipolo di gerarchi delle aziende farmaceutiche, che parrebbe s'ingrassassero sul dolore. Il dolore, capite? La madre di tutti i mali. Tradita dal padre della legge sulle cure palliative. Per sopramerito, dalle intercettazioni trapela che *en privé* il chiarissimo si esprime come Giggi er Bullo (dettaglio interessante per chi gradisse indagare il rapporto tra etica ed estetica, tra buono e bello). Urge una premessa: siamo garantisti. Crediamo - di più - sappiamo che essere indagati non significa essere colpevoli (ci mancherebbe), la cultura del sospetto non ci appartiene, dei giustizialisti e dei moralisti diffidiamo. Ma ora è in gioco la credibilità della Scienza, in suo nome diamo del ciarlatano a destra e a manca, cacciamo i mercanti dal tempio, mettiamo al bando gli eretici che non rispettano il rito ortodosso della Evidence Based Medicine. Ma se gli esperti e i luminari funzionano come juke-box, se le prove scientifiche sono inquinate da interessi economici e la ricerca è pilotata dalle case farmaceutiche... così pare di leggere sui giornali, ascoltare la radio, guardare la TV, navigare in internet. Come in un labirinto di specchi, l'immagine replicata all'infinito è quella di loschi figure corrotti e spregiudicati. Avete

un bell'agitarsi sulle vostre sedie nei vostri studi, a dire che i Medici buoni, la maggioranza come no certo, non fanno notizia.

La gente perde fiducia, inevitabilmente prendono campo i paranoici complottisti, in una reciproca caccia alle streghe non conviene mandare al rogo più nessuno, perché come niente la strega si trasforma in eroe e viceversa.

Seguono le dichiarazioni dei rappresentanti della categoria, sadicamente chiamati a commentare l'incommentabile: il megalomane che predica contro i vaccini (questo almeno l'hanno radiato), il picchiatore della Diaz, il radiologo pedofilo, l'ex primario di clinica privata che invece di vestire Caraceni indossa il pigiama a strisce da ergastolano, il barone *mainstream* che venera Mammona, l'ortopedico che rompe le ossa invece di aggiustarle. In questi casi è davvero compito ingrato rappresentarci: il cireneo di turno si costerna, s'indigna, s'impegna poi...che si può dire o fare? Ma a forza di ripetere le stesse frasi le logoriamo, le svuotiamo di significato, le sventoliamo nell'aria come bandiere bianche. Uno spunto di riflessione lo offre la prontezza di riflessi, la rapidità con cui vari esponenti della politica (volutamente minuscola, N.d.A.), che tanto avevano contribuito a creare il piedistallo su cui si ergeva il luminare di Parma, gli abbiano simpaticamente voltato le spalle, gettandolo a mare al primo schizzo di fango. Chi si era adoperato per fargli ottenere il suo lungo curriculum di incarichi, onori e prebende (che a leggerlo ricorda il Mega-Presidente Galattico di Fantozzi), oggi è in prima fila a schifarlo, pardon, stigmatizzarlo. A furia di mestare nel torbido, persino lo stile letterario ne soffre. E' passato un quarto di secolo da quando il vertice della FNOMCeO indicò per la prima volta agli iscritti il rischio di una "caduta della tensione morale": era normale allora - per descrivere i fenomeni sociali - rifarsi alla cultura latina. Il Presidente dell'epoca, Eolo Parodi, usò una frase di Sallustio, utilizzata per spiegare la decadenza di Roma. Di lì a poco scoprimmo che il problema non riguardava solo la nostra categoria, ma tutta

la Nazione, a cominciare dalla politica. Allora non ci interrogammo sulle cause profonde della caduta, forse non lo stiamo facendo neppure ora di chiederci quanto sia conosciuta, sentita, vissuta e pagata di persona la deontologia. Esiste un ricercatore onesto e capace di trovare un antidoto? Che cosa ci vuole per scuoterci di dosso tutta questa melma? Forse uno spauracchio comune, un nemico terribile come una pandemia, una guerra nucleare. O forse è venuto il momento di estin-

guerci, con i baroni perversi, la D'Urso e Zuckerberg. Forse le nuove generazioni stanno studiando un antidoto, forse loro non meritano l'estinzione. Le premesse però non ci confortano: il nuovo Codice Deontologico, potenziale motore della riscossa, sembra scaturito più da una contrapposizione di sottigliezze lessicali ed ideologiche che da una discussione tra scienze e coscienze. Nel frattempo, il popolino agita i forconi, il morbillo infuria e i chierici tradiscono. Una specie di anno 1000.

Medicina e fisco



Eugenio Piccardi
Studio Associato Giulietti
Ragionieri Commercialisti Genova

La definizione delle liti pendenti

Il decreto legge n. 50/2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 aprile 2017, ha introdotto all'articolo 11 una definizione delle liti pendenti. Si tratta di una disposizione che riguarda solo ed esclusivamente i processi tributari in cui la controparte è l'Agenzia delle Entrate e la costituzione in giudizio del contribuente è avvenuta entro il 31 dicembre 2016. Il beneficio, dato dalla definizione agevolata, consiste nello stralcio delle sanzioni amministrative collegate al tributo e degli interessi di mora. Per controversie relative a sanzioni o inte-

ressi, non collegati a tributi, la definizione avviene con il pagamento del 40% dei valori oggetto di contestazione. La domanda di definizione va presentata entro il 30 settembre 2017, distintamente per ciascuna controversia, e cioè per ciascun atto impugnato. La presentazione della domanda di cui sopra non comporta la sospensione delle liti, che va richiesta con apposita istanza da parte del contribuente. La definizione delle liti pendenti si perfeziona con il pagamento di quanto dovuto in virtù del provvedimento agevolativo, e non con la presentazione della domanda.

I pagamenti possono avvenire ratealmente con un numero massimo di tre rate. La prima rata scade il 30 settembre 2017, la seconda il 30 novembre 2017, e la terza il 30 giugno 2018.

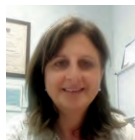
Non è ammesso il pagamento rateale per importi inferiori ad euro 2.000,00.

Corso triennale di formazione specifica in MMG

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria Parte IV n. 13 del 29/03/2017 è stato pubblicato il **Bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Liguria anni 2017/2020** già approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 197 del 17/03/2017. Termine per l'invio delle domande: **8 giugno 2017**. I candidati ammessi

dovranno sostenere una prova scritta (100 quesiti a scelta multipla) su argomenti di medicina clinica. Al medico ammesso sarà corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute. Il corso inizierà entro novembre 2017, durereà 3 anni e sarà a tempo pieno con obbligo di frequenza alle attività teoriche e pratiche. La formazione prevede 4.800 ore di cui 2/3 rivolte all'attività formativa pratica.





Valeria Messina
Consigliere OMCeOGE

La 2° Giornata Nazionale della Salute della Donna

Il 22 aprile del 1909 nasceva a Torino una Grande donna: Rita Levi Montalcini. Il 22 aprile 2016 onorando il ricordo di questa straordinaria scienziata, il Ministero della Salute ha istituito la prima **Giornata Nazionale della Salute della Donna**.

Questa del 22 aprile 2017 è la seconda edizione: è un giorno festoso, ricco di iniziative che si sviluppano in tutte le Regioni italiane atte a promuovere la consapevolezza del valore della salute nelle donne. Sono state coinvolte 150 strutture e 22 società scientifiche patrocinante con la collaborazione di Federfarma e ONDA (Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna) per offrire gratuitamente visite, screening e formazione sulla salute delle donne. Il Ministero riconosce che *“tutelare la salute femminile significa, attraverso le donne, favorire la salute di un'intera famiglia e di tutta la collettività”* e lo definisce come *“Obiettivo di rilevanza strategica per il miglioramento nello stato di salute del paese”*. Tutte le “fasi” della vita della donna, dall'infanzia alla senilità, sono oggetto di attenzione, affinché vengano diffuse corrette informazioni sui temi della prevenzione e cura delle donne. A Roma la festa si struttura in due parti una conferenza, con tavola rotonda di esperti dedicata ai professionisti e al pubblico, e un'attività di informazione e screening effettuati nei gazebo posizionati nello spazio antistante il Ministero.

Partendo dalla capitale l'evento si moltiplica e rimbalza in mille altre strutture in tutta Italia. Nel cuore della manifestazione, all'Auditorium Biagio D'Alba del Ministero della Salute, Beatrice Lorenzin, in veste di Ministro della Salute apre la manifestazione accompagnata dai suoi due gemellini: offre di sé l'immagine di una donna semplice, ca-



2° GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE DELLA DONNA
22 APRILE 2017



pace di conciliare il suo prestigioso incarico con il più importante ruolo di madre gioiosa e donna attenta alla salute.

In questa giornata “simbolo” si vuole promuovere la salute della donna iniziando dal corretto approccio allo screening e alle cure, passando per la promozione di stili di vita corretti, evidenziando cosa offra il SSN anche alla luce del recente aggiornamento dei LEA, Livelli Essenziali di Assistenza (ad es. il riconoscimento come patologia cronica dell'endometriosi, la rivisitazione degli accertamenti concessi in regime di mutuabilità in gravidanza, la procreazione medicalmente assistita). Temi quali le dipendenze, i disturbi della condotta alimentare, le vaccinazioni HPV, ma anche l'osteoporosi o il morbo di Alzheimer si intrecciano con temi a carattere sociale, quali la tutela della salute delle donne lavoratrici o la sofferenza dei *care giver*. Ma la grande innovazione di quest'anno, e il motivo della mia partecipazione all'evento in qualità di relatrice alla tavola rotonda della prevenzione, è l'atteso riconoscimento dell'imprescindibilità delle cure se non declinate secondo il proprio genere. Perché la più grande contraddizione della medicina è l'inerzia irragionevole che le impedisce di risciversi dando la dovuta attenzione al genere: una medicina tarata su un maschio di 70 kg come può adattarsi alla complessità femminile?

La tavola rotonda è distinta in quattro sezioni: le prime tre sono dedicate alla prevenzione per fasce d'età, la quarta alla medicina di genere.

Le parole della Ministro Lorenzin sottolineano quanto ancora oggi si è *“RESTII ad investire nella ricerca sulle donne: la maggior parte dei farmaci sono testati solo sugli uomini e non sulle donne,*

quando, invece, abbiamo posologie e necessità diverse" e segnala come abbia inserito, in qualità di Ministro della Salute italiano, la medicina di genere, non solo nell'agenda nazionale, ma anche nell'agenda internazionale europea che porterà al G7. Delegata dalla Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie, attraverso la nostra referente nazionale area donna Raffaella Michieli, ho potuto portare le riflessioni che noi medici di famiglia elaboriamo negli incontri quotidiani con le nostre pazienti. La prima è sulla condizione delle donne della "generazione di mezzo", donne spesso schiacciate dal doppio ruolo di madri e figlie, donne sandwich tra due generazioni, divise tra genitori anziani, con deterioramento cognitivo o comorbilità, e figli con problematiche delle nuove generazioni, facendosi carico della salute di tutta la famiglia... rinunciando spesso a se stesse e alla tutela della propria salute. La seconda riflessione riguarda il rischio cardiovascolare nelle donne: troppe donne, ma anche troppi medici, non hanno percezione del rischio cardiovascolare, nè valutano correttamente la gravità dei sintomi. Molti giovani medici non ricevono una formazione adeguata nell'ottica di genere durante il loro percorso universitario.

Festa e salute, palloncini colorati e prestigiosi professionisti a "disposizione" delle donne di ogni età per rispondere, promuovere, offrire la propria competenza in tema di prevenzione, "madrine" della manifestazione volti di donne noti al grande pubblico dalla Carrà alla De Rossi, attrici, cantanti donne di spettacolo... ognuno ha messo, onestamente, qualcosa di sé con la volontà di fermare l'attenzione del paese su questo argomento, almeno per questo giorno.

Ringraziamo per questo giorno... sperando che non sia solo un giorno, penso all'8 marzo o al 25 novembre... potrebbero essere altri momenti di riflessione. Per me, che amo le mimose solo quando, splendide, incendiano i giardini di Genova del loro giallo e che il 25 novembre Giornata mondiale contro la violenza sulle donne celebriamo l'ennesima

contabilità delle morti annunciate, previste eppure non evitate... per me, che quando penso alla Montalcini mi balza alla memoria non il suo Premio Nobel, ma la sua battaglia a favore delle giovani donne africane perché possano studiare... ecco per me, questo giorno ha senso se è strategia, e se, in un momento di crisi economica, ideologica e sociale, diventa un richiamo sulla necessità di porre attenzione ai bisogni di salute delle donne, contrastando quel pregiudizio che non ci permette di curarle, assicurandone la specificità.

Dobbiamo cogliere il ritmo del tempo biologico della donna, che batte sincrono al respiro dell'universo, piegandosi alla loro complessità, quale sfida per la medicina! E cosa c'è di più bello per un medico?

"Chi educa una donna educa un popolo"

(Proverbio africano)

Per info: www.salute.gov.it/portale/news
www.bolliniriosa.it

Farmaci innovativi: la nascita di un Comitato tecnico con sei Paesi UE

Nasce a Malta un Comitato tecnico con sei Paesi UE per garantire l'accesso ai farmaci innovativi e negoziare prezzi migliori. I Paesi che hanno aderito all'iniziativa sono: Italia, Spagna, Portogallo, Malta, Grecia e Cipro. La sigla dell'accordo è avvenuta nel corso della riunione dei Ministri della Sanità UE dei Paesi del Mediterraneo. *"Abbiamo accettato di accordarci in piena fiducia, fedeltà, solidarietà e trasparenza, per un miglior accesso ai farmaci. Abbiamo espresso una chiara volontà politica di istituire un Comitato tecnico per esplorare le possibili vie di una volontaria cooperazione inclusi ma non limitati a: condividere informazioni, indentificare le best practices, individuare farmaci e terapie innovative, esplorare possibili meccanismi per una negoziazione dei prezzi e approvvigionamenti comuni. La cooperazione è aperta agli altri Stati membri dell'UE"*, hanno dichiarato i Ministri della Salute nell'accordo siglato.



Sandro Viglino
 Presidente Nazionale AGITE
 Associazione Ginecologi Territoriali

La tragedia dell'aborto e di chi non vuol capire

Le cronache di questi ultimi tempi hanno riportato l'attenzione su una questione non ancora del tutto risolta nelle coscienze di molti cittadini: il diritto all'aborto. E con esso un fenomeno strettamente correlato: il ricorso progressivo dei ginecologi italiani all'obiezione di coscienza, che in non poche Regioni italiane ha raggiunto percentuali dell'80-90% fra gli specialisti ospedalieri. E questo nonostante il fatto che la legge sull'aborto dalla sua applicazione abbia progressivamente dimezzato gli aborti, scesi sotto la soglia di 100.000 all'anno. Infatti, il 22 Maggio 1978 (quasi quarant'anni fa) fu approvata una legge importante – la legge 194 – che ha definitivamente sottratto la tragedia dell'aborto volontario ai miasmi della clandestinità e lo ha portato alla luce del sole, alla luce della legalità, secondo una prassi tipica delle società civili e avanzate. Tutto ciò non per sminuire il dramma cupo dell'anima prima che del corpo rappresentato dalla decisione di interrompere una gravidanza non voluta o comunque non possibile. Ma per sottolineare che, comunque la si pensi, non era più possibile accettare che le donne che si trovassero in quella condizione rischiassero di morire nella cucina di qualche mamma o nell'ambulatorio di qualche "cucchiaino d'oro".

L'obiezione di coscienza, naturalmente, resta un diritto inalienabile per ciascuno di noi. Ma in molti casi si tratta di obiezione di comodo, non sostenuta da convinzioni di carattere etico-religioso. A nessun ginecologo, anche il più laico, piace diventare lo strumento tecnico tramite il quale si pone fine ad una vita. Tutti coloro che non si sono rifugiati nell'obiezione di coscienza conoscono il peso

con cui si affronta questo atto medico e il dramma della donna che vi deve ricorrere. Ma, laicamente, si prestano con spirito di servizio e con rispetto nei confronti delle donne che decidono di abortire, offrendo loro le condizioni di sicurezza e di conforto che la situazione impone. L'ipocrisia spinge i detrattori della legge 194 ad anteporre la difesa di una vita purchessia a politiche volte alla difesa della salute, della sessualità e della stessa maternità. Eppure ci sono iniziative di buon senso e a basso costo che si potrebbero intraprendere e che molti ginecologi, a partire da quanti operano nei Consultori familiari pubblici e privati, non si stancano di suggerire: incentivare le iniziative di educazione/formazione alla sessualità, alla preservazione del patrimonio riproduttivo, alla genitorialità; far crescere la cultura della maternità responsabile, mediante l'incentivazione della contraccezione; promuovere il confronto tra personale sanitario, ginecologi, organizzazioni femminili, scuola e amministratori locali. Ma soprattutto promuovere politiche rivolte alla crescita culturale, affettiva e sociale delle fasce più giovani della popolazione che, per quanti sforzi faccia la scuola, sono sempre più abbandonate a se stesse, pagando per prime la dilagante crisi dell'istituzione "famiglia" mai così profonda come in questi anni.

Ministero della Salute: linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24 aprile 2017, è stato pubblicato il Decreto del Ministero della Salute 3 aprile 2017 *"Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale"*.

Il testo completo su: www.omceoge.org

**Stefano Alice**

MMG e Componente Commissione
Codice Deontologico e Comitato
Etico OMCeOGE

**Mara Fiorese**

Master in Criminologia e Scienze
Psicoforensi

**Maurizio Ivaldi**

MMG in formazione

Misurare ed apprendere l'empatia

Abstract - *Definita l'empatia, gli autori ne specificano il rapporto con la compassione e la comunicazione, che ne fonda l'importanza in ambito medico. Analizzatene le componenti, il substrato biologico ed il rapporto con la psicopatologia, passano in revisione la letteratura scientifica relativa alla misurazione ed all'insegnamento/apprendimento dell'empatia per concludere con tre proposte innovative attinenti alla pedagogia medica.*

Una recente review della letteratura scientifica, pubblicata su questa rivista (anno XXIII, n. 7-ottobre 2016) ha dimostrato il valore terapeutico della compassione e la sua capacità di ridurre il costo della Sanità. Sotto questo profilo è risultata cruciale l'importanza dell'assistenza primaria, di cui la medicina generale/di famiglia è magna pars. E' infatti dimostrata una riduzione del 30% del costo globale di cura quando l'assistenza primaria è fondata sulla "centralità del paziente" ovvero sulla sua effettiva presa in carico. Ciò significa che "umanizzazione" del servizio e ricerca di efficienza, misurata soprattutto con parametri di tipo economico, possono divenire due facce di un'unica medaglia. Ne consegue che in ambito medico la compassione non può essere considerata un optional, un lusso, una componente non necessaria; al contrario per chi cura è imprescindibile. La compassione è il desiderio di agire per alleviare la sofferenza

e come tale è alla base dell'etica medica. Essa presuppone l'empatia, che è la capacità di comprendere ciò che un altro sta provando, cioè le sue emozioni, mettendosi nei suoi panni, sforzandosi di guardare la realtà dal suo punto di vista. Non è difficile capire che si tratta di un ingrediente fondamentale per una buona comunicazione, come è stato ben evidenziato da Carl R. Rogers, che negli anni '50 del secolo scorso fu tra i primi ad usare il termine empatia.

Questa connessione dell'empatia con la comunicazione e con la compassione spiega perché è vitale per la pratica medica e quanto la sua mancanza sia dannosa per i pazienti. Alcuni medici cercano di mantenere un distacco emotivo dai malati, temono che la loro sofferenza li contagi, non si lasciano coinvolgere per difendere la propria serenità. Molto spesso, però, ottengono il risultato contrario, perché l'attività professionale diventa meno significativa ed, in ultima analisi, meno piacevole, come sostiene il professor Raul de Velasco, docente di Bioetica all'Università di Miami. Inoltre i pazienti tendono a non fidarsi di medici che sentono troppo freddi e distaccati e l'efficacia delle cure ne risente. Nel suo libro "From Detached Concern to Empathy: Humanizing Medical Practice" la psichiatra Jodi Halpern, che insegna Bioetica a Berkeley, afferma: "Studi recenti hanno dimostrato quanto il distacco sia dannoso quanto benefica sia l'empatia per la guarigione". E' una conclusione che non ci stupisce: come può un malato conservare la speranza se non si sente compreso? Finirà col pensare che a nessuno la sua salute importi per davvero.

Comprendere le emozioni altrui impegna la nostra mente ed il nostro cuore, ragione e sentimento: l'empatia è frutto di uno sforzo cognitivo-emozionale.

Le tecniche di misurazione dell'empatia sono numerose e possono essere suddivise in tre gruppi a seconda che mirino a valutare la componente cognitiva, quella affettivo-emozionale o entrambe. Dei molti metodi di misurazione esistenti, ad oggi, il più usato sembra essere l'IRI (Interpersonal Re-

activity Index), costruito da Davis nel 1983.

Va sottolineato che esistono specifiche scale per valutare la capacità empatica degli operatori sanitari, alcune stimano la percezione soggettiva dell'empatizzante (professionista), altre quella dell'empatizzato (paziente), altre ancora sono frutto della valutazione di una terza persona (osservatore esperto).

Grazie alle tecniche di misurazione è stato possibile stabilire in quali condizioni psicopatologiche la capacità empatica è compromessa globalmente od in una soltanto delle sue componenti.

Più recentemente l'utilizzo di tecnologie di neuroimmagine ha consentito di stabilire dall'attività di quali aree cerebrali dipendono le due componenti dell'empatia. Oggi possiamo affermare che l'empatia affettiva, riguardante il "sento ciò che tu senti" coinvolge l'amigdala, l'ipotalamo e la corteccia orbito-frontale, mentre l'empatia cognitiva, che riguarda il "capisco ciò che tu senti", dipende da una rete neurale, che connette la corteccia prefrontale mediale con il solco temporale superiore posteriore. Sappiamo che nel disturbo di personalità antisociale ed in quello narcisistico è compromessa l'empatia affettiva, mentre nel disturbo borderline di personalità e nel disturbo bipolare ad essere compromessa è l'empatia cognitiva. Nel disturbo dello spettro dell'autismo e nei disturbi dello spettro della schizofrenia possono essere compromesse in varia misura entrambe le componenti dell'empatia.

Un ulteriore possibile utilizzo delle scale di misurazione dell'empatia è in campo pedagogico. Grazie ad esse è infatti possibile valutare l'efficacia dei training volti a sviluppare la capacità empatica ossia a conoscere, riconoscere e comunicare le emozioni. Le strategie didattiche possono essere diverse: laboratori di communication skills; seminari sui concetti sottostanti alle abilità relazionali; approccio ai pazienti guidato, sotto supervisione, nell'ambito di un tutoraggio clinico; ascolto ed analisi di storie di malattia (medicina narrativa); visione di film a contenuto emotivo con al termi-



ne conversazioni guidate; laboratori per imparare a riconoscere le espressioni facciali ed i segnali non verbali.

Robert Paul Butters, dell'Università dello Utah, ha svolto nel 2010 una meta-analisi di 24 pubblicazioni su programmi di addestramento all'empatia in più ambiti. Tutti questi studi hanno dimostrato l'efficacia dei training, indipendentemente dalle strategie didattiche adottate. Va notato che l'aumento dell'empatia è risultato maggiore quando è stato valutato da un osservatore esperto, rispetto a quando ci si è basati sulla percezione soggettiva dell'empatizzante.

Alcuni interessanti studi in proposito sono stati effettuati nel settore infermieristico. Già nel 1994 Wheeler ha compiuto una revisione delle prime pubblicazioni sulla valutazione dell'efficacia dei diversi metodi di insegnamento dell'empatia. Nel 1999 Cutcliffe ha descritto un corso breve, rivolto agli studenti, mirato a svilupparne le capacità empatiche mediante il counselling. Un'altra esperienza di insegnamento, effettuata sul lavoro, è stata descritta da Ancel nel 2006. Anche da questi studi si ricava un'efficacia che va al di là della metodica didattica adottata. E' una notizia confortante, che crea però non poche difficoltà a chi si propone di progettare un'attività didattica ad hoc. Questo perché non abbiamo indicazioni precise sulla durata ottimale di un tale corso e neppure possiamo dire con certezza se sia preferibile l'insegnamento sul campo o quello in aula-laboratorio. Poco sappiamo sull'efficacia a lungo termine delle diverse metodiche di insegnamento. Mancano studi che

specificano l'incidenza del training sulle diverse componenti dell'empatia. Sarebbe importante un'attività di ricerca pedagogica volta a chiarire questi aspetti. Infatti studi, compiuti dagli psicologi clinici dell'università di Brescia sugli studenti delle loro facoltà medica, hanno dimostrato una diffusa percentuale di alessitimia, condizione che rappresenta una barriera all'empatia e di conseguenza ad una buona comunicazione. Oltretutto uno studio compiuto all'università di Ferrara nel 2007 ha dimostrato che l'empatia degli studenti di medicina va incontro ad una significativa diminuzione nel corso dei primi due anni di studio. Il compianto Robert Buckman, l'oncologo canadese che ha messo a punto la tecnica più usata al mondo per comunicare le cattive notizie, citava due studi, condotti nel 2007 e nel 2008, dai quali risulta che i medici rispondevano ai pazienti empaticamente nel 22% e nel 10% dei casi. Corsi di comunicazione sono stati organizzati in numerose università italiane (Statale di Milano, Policlinico di Palermo, Camus Biomedico di Roma, Siena, Torino). All'Ospedale San Paolo di Milano l'empatia degli studenti del IV anno di medicina viene valutata da osservatori esperti, che avvalendosi di uno specchio monodirezionale, giudicano con metodica RIAS (Roter Interaction Analysis System) le visite che gli studenti effettuano a pazienti simulati. E' dello scorso anno la proposta della SIMI (Società Italiana di Medicina Interna) di inserire nel corso di laurea in medicina e chirurgia un modulo di scienze umane da seguire durante i 6 anni di studio attraverso seminari di didattica teorico-pratica dedicata.

Questo breve excursus sul tema dell'empatia medica ci porta a formulare tre proposte.

La prima è volta a contrastare il calo dell'empatia constatato negli studenti di medicina durante i primi due anni di corso. Sugeriamo di valutare l'efficacia dell'esporsi ad una esperienza clinica precoce, consistente nella frequentazione per due settimane di uno studio di medicina generale, per osservare le tecniche comunicativo-relazionali di medici di famiglia specificamente formati in precedenza.

La seconda mira a determinare quali siano le strategie didattiche ottimali. Le scuole di formazione specifica in medicina generale delle diverse regioni italiane potrebbero autonomamente decidere di insegnare l'empatia ciascuna nel modo ritenuto più opportuno dal proprio collegio didattico. Dal confronto tra i diversi aspetti ed i risultati di queste esperienze potrebbe scaturire un miglioramento ed una standardizzazione della didattica.

La terza proposta è il rilancio dell'idea di uno dei Maestri della deontologia medica italiana, il professor Eolo Parodi, presidente della FNOMCeO prima e dell'ENPAM poi: una riforma delle modalità di selezione per l'iscrizione al corso di laurea in medicina e chirurgia, che comprenda l'introduzione di test psicoattitudinali.

Bibliografia

- 1) Alice S, Fiorese M, Ivaldi M, *Il valore terapeutico della compassione*, MD anno XXIII, n.7 ottobre '16;
- 2) Rogers CR, *Client-Centered Therapy: Its Current Practice, Implications and Theory*, Houghton Mifflin, 1951;
- 3) Halpern J, *Detached Concern to Empathy: Humanizing Medical Practice*, Oxford University Press, 2001;
- 4) Wheeler K, Barrett EA, *Review and Synthesis of selected nursing studies on teaching Empathy and implication for nursing research and education*. Nursing Outlook 1994; 42: 230-236;
- 5) Cutcliffe JR, Cassedy P, *The development of empathy in students on a short, skills based counselling course: a pilot study*. Nurse Education Today, 1999, 19: 250-257;
- 6) Ancel G, *Developing Empathy in Nurses: an Inservice Training Program*. Archives of Psychiatric Nursing, Vol.20, n.6, 2006:249-257;
- 7) Butters RP, *Meta-analysis of empathy training programs for client populations*, University of Utah content.lib.utah.edu>etd2>filename;
- 8) Buckman R, *Empathy an espacailly important skill for oncologists can be learned, like table manners*, Medscape Medical News>Oncology, January 28, 2011.

**Pasqualina Calisi**

*Componente Commissione
Promozione della Salute, Ambiente, Salute
globale e Disuguaglianze OMceOGE*

**Gianfranco Porcile**

*Commissione Salute, Ambiente, Salute
Globale e Disuguaglianze OMceOGE,
ISDE Italia Medici per l'Ambiente*

Ambiente e Salute: l'appropriatezza in termini di comportamenti utili all'ambiente che fanno bene alla salute

Sabato 1° aprile si è svolto il corso di aggiornamento *"Ambiente e Salute: l'appropriatezza in termini di comportamenti utili all'ambiente che fanno bene alla salute"*. Il corso, che verteva principalmente sulle cinque pratiche a rischio di inappropriata già puntualizzate da ISDE-Italia e da Slow Medicine, è stato organizzato dalla Commissione Ambiente e Salute Globale del nostro Ordine e realizzato con l'importante contributo di Gianfranco Porcile e Pasqualina Calisi. Nella prima sessione è stato presentato l'inquadramento generale dell'argomento e nella seconda sessione sono state esaminate le cinque pratiche a rischio, una per una, e con il contributo degli esperti delle varie discipline. Dopo i saluti di Italo Porcile, Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, Antonio Bonaldi, Presidente Nazionale di Slow Medicine, ha sottolineato l'approccio sistemico e ad ampio raggio che sottende l'attività di Slow Medicine.

Nella sua disamina ci ha illustrato come l'incertezza e gli imprevisti hanno sempre caratterizzato la storia del mondo e dalle prime interpretazioni degli eventi su base del tutto irrazionale, l'uomo è arrivato allo studio dei fenomeni naturali con approccio deterministico per la ricerca di reazioni causa-effetto. La complessità del mondo e della natura umana fanno sì che vi siano delle proprietà collettive del sistema per cui ciò che vale su grande scala non può essere direttamente applicato ai

singoli; si deve pertanto prendere atto che la nostra vita è dominata dall'incertezza che ci porta a ragionare in termini di probabilità. La Medicina non è un mondo binario e le decisioni che si prendono sono per lo più caratterizzate da contorni sfumati. Sandra Vernero, responsabile di Choosing Wisely Italy, ha illustrato le caratteristiche del movimento di cui è responsabile: non è una società scientifica, ma un movimento aperto anche ai cittadini, nato negli USA, ed al quale le società scientifiche hanno aderito in numero sempre crescente.

Lo scopo del movimento è quello di arrivare a decisioni condivise partendo dalla considerazione che in Medicina vi è un sovrautilizzo di indagini e trattamenti. Roberto Romizi, Presidente Nazionale ISDE - Medici per l'Ambiente si è soffermato sui nuovi scenari legati alle emergenze ambientali e sociali che rappresentano una vera e propria sfida alla promozione della salute in quanto è stato stimato che circa un quarto dei decessi avvengono per fattori ambientali modificabili.

Si rendono, pertanto, necessari sia l'adozione del principio di responsabilità come dovere d'informazione evitando anche l'occultamento di dati relativi ai possibili danni alla salute sia campagne educative in cui il ruolo del Medico è veramente cruciale. Infine il Medico, con particolare riferimento ai Medici di Medicina Generale ed ai Pediatri di Libera Scelta, dovrebbe avere un ruolo molto importante come "sentinella" per la segnalazione di situazioni ambientali a particolare rischio per la salute della popolazione. Se tutti gli uomini sono responsabili dell'Ambiente, i medici lo sono due volte anche in virtù di quanto citato dal nostro Codice Deontologico. Ed a questo proposito, Valeria M. Messina, Medico di Medicina Generale, Presidente Provinciale SIMG e Consigliere dell'Ordine Provinciale di Genova, con la carica di entusiasmo che la contraddistingue, ci ha portato direttamente nella realtà quotidiana della sua attività professionale sottolineando il ruolo cruciale e complesso del medico nella gestione della relazione medico - pa-



AMBIENTE & SALUTE

ziente - società. Valerio Gennaro, noto epidemiologo, ha tratteggiato la figura dello specialista "sui generis" in quanto medico non interessato al singolo bensì alla comunità ed ai suoi determinanti di salute con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico. A questo proposito ci ha illustrato il grosso lavoro di mappatura che è stato fatto nel Comune di Genova e ha portato all'attenzione di tutti i presenti l'importanza del referto epidemiologico. Federico Valerio, Chimico esperto in tematiche dell'Ambiente, ha illustrato le proprietà dei vari tipi di energie rinnovabili e si è soffermato sulle modalità di trattamento dei rifiuti.

Giorgio Temporelli, Fisico e Consulente tecnico nel settore delle acque, ha illustrato il concetto di qualità delle acque destinate al consumo umano soffermandosi sui parametri che sono alla base del concetto legale di potabilità e sui diversi tipi di legislazione a seconda dell'origine delle acque stesse. Claudio Viscoli, Professore Ordinario di Malattie Infettive del nostro Ateneo, ha presentato un excursus sulla genesi del fenomeno dell'antibiotico-resistenza e sulla fatale associazione delle infezioni nosocomiali con i farmaci moderni. Oltre ad illustrare alcuni dati sul consumo di antibiotici negli umani, ci ha ricordato come il 70% del consumo di questi farmaci è destinato agli allevamenti di animali. Mariano Dimonte, Medico Radiologo attivo nella provincia di Lecce, ha tratteggiato la figura del "medico videns" che confonde la realtà con le immagini. Giulio A. Cecchini, Medico Radiologo di Genova, si è soffermato sull'importanza del

principio di giustificazione e sulle sue basi normative ed ha sottolineato come, secondo i dati SIRM, dal 40 al 50% delle indagini radiologiche siano inutili. Si impone pertanto il criterio dell'appropriatezza che ancora oggi viene frequentemente disatteso nella nostra pratica anche a seguito di consuetudini e perfino di protocolli e procedure non al passo con i tempi.

Nel pomeriggio, è seguita un'interessante sessione dedicata ai vari aspetti legati alla sana alimentazione, che ha visto come principale relatore Silvio Barbero, Vice-Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (CN) (Slow Food). Successivamente Cinzia Salani, Medico Nutrizionista, ha presentato un excursus storico del concetto di alimentazione partito da un semplice bisogno dell'essere umano fino a diventare una pratica spesso inficiata da un eccesso di medicalizzazione. La discussione, animata anche dalla presenza della nota giornalista Teresa Tacchella, particolarmente attenta alle tematiche ambientali, ha consentito di approfondire molti aspetti.

La dieta mediterranea, diventata patrimonio Unesco fin dagli anni '60 del secolo scorso, continua ad avere moltissimi aspetti positivi che ne fanno un sicuro punto di riferimento nell'ambito della corretta alimentazione. E' stata anche illustrata la capacità degli alimenti di modulare la risposta infiammatoria sia in termini provocativi che in termini protettivi nei confronti della nostra salute sottolineando come uno stato infiammatorio cronico comporti un alto rischio di malattie cardiovascolari e non solo.

La conclusione dell'evento è stata preceduta da una vivace discussione fra i partecipanti ed i relatori, il cui contributo al convegno è stato particolarmente apprezzato.

Infine, si evidenzia come, nel rispetto dei principi e dei valori enunciati nel convegno, sia il coffee break sia il pranzo offerto a tutti i partecipanti siano stati realizzati con ingredienti provenienti da agricoltura biologica.



Riccardo Campus
Chirurgo Pediatra
Associazione Culturale Pediatri

Reti di prevenzione, reti di cura

La Commissione Pediatria dell'Ordine dei Medici insieme all'Associazione Culturale Pediatri (ACP) della Liguria ha organizzato, sabato 11 marzo 2017, un Congresso, presso l'aula magna dell'Istituto Giannina Gaslini, dal titolo *"Reti di prevenzione, reti di cura"*.

Il tema, ripreso dal congresso nazionale dell'Associazione Culturale Pediatri esprime la necessità, in campo medico pediatrico, di costruire legami di collaborazione tra le differenti competenze, ponendo al centro il bambino. La presenza di reti efficienti rende possibile la prevenzione e la promozione di buone pratiche, permettendo la vera presa in carico dei bambini e non la sola cura.

La giornata è iniziata con il saluto del Presidente dell'Ordine dei Medici, **Enrico Bartolini** e del Direttore Generale del Gaslini, **Paolo Petralia**, che ha proseguito il proprio intervento spiegando l'esperienza che lo coinvolge direttamente come Presidente dell'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani (OPI). Il rapporto tra le varie strutture deve trasformarsi in cooperazione, un termine mutuato dalla lingua inglese che significa una strategia che coniuga le caratteristiche della competizione e della cooperazione, in quanto le risorse, non solo economiche, dati alla mano già insufficienti, saranno ulteriormente in diminuzione. Nei prossimi tempi è atteso un taglio di competenze locali a favore di quelle nazionali: gli ospedali pediatrici, che in Italia sono più di 400, potranno essere ridimensionati sulla base dei tassi di occupazione, in alcuni casi inferiore al 30%. Il Direttore ha inoltre stimolato una pacata riflessione sulla definizione delle liste di attesa e di prenotazione e sui nostri luoghi comuni mentali.

L'intervento del prof. Alberti del reparto di Pedodonzia dell'Ospedale San Martino, è stato incentrato sulla necessità di intervenire precocemente sulla prevenzione del danno in odontoiatria e ha portato, come novità, il gemellaggio della Società Italiana di Odontoiatria Infantile (SIOI) con l'ACP ligure. La riunione è proseguita con l'interessante intervento del dr. **Luca Ramenghi**, Direttore della Patologia e Terapia Intensiva Neonatale del Gaslini, che ha spiegato l'approccio ai problemi neurologici del pretermine secondo le più recenti scoperte scientifiche e quanto sia migliorato il complessivo *outcome* di questi piccoli bambini dai tempi di Lubchenco e Little rispetto ai giorni nostri. Il dr. **Massimo Mazzella**, Direttore della Neonatologia del Galliera, ha tenuto una lezione magistrale per illustrare i complessi meccanismi biochimici su cui si deve basare la valutazione medica, per permettere, in caso di somministrazione di uno specifico farmaco alla madre, l'allattamento in sicurezza. Il tema è stato esemplificato con casi clinici e, anche se avrebbe richiesto ulteriori approfondimenti, un primo messaggio è arrivato: mai fidarsi dei bugiardi... *nomen omen*.

Il dr. **Scopesi**, Neonatologo e recente acquisizione della pediatria di libera scelta genovese, ha illustrato un progetto di dimissione protetta del neonato pretermine, creando una rete tra ospedale e pediatra di libera scelta, in cui i genitori, correttamente istruiti, sono parte integrante.

La dr.ssa **Curletto**, bibliotecaria, responsabile della Regione Liguria del progetto *"Nati per Leggere"*, ha illustrato, ad una platea davvero interessata e coinvolta, l'avanzamento del progetto sul nostro territorio, gravato ancora da qualche criticità, ed ha allietato, infine, la platea, con due simpatiche filastrocche di commiato esposte con la prosastica corretta.

Il dr. **Trapani** ha presentato il proprio libro *"L'alimentazione nei primi 1000 giorni"*, in cui è sottolineata la necessità di sostenere la dieta mediterranea e l'olio di oliva, che solo se è di buona qualità

contiene caratteristiche nutritive peculiari che interagiscono, ad esempio, nella prevenzione del wheezing, suscitando curiosità ed interesse nella platea. Leggeremo il libro, edito da Mondadori.

Dopo il coffee-break, il congresso è proseguito con l'importante intervento della dr.ssa **Viganò**, Psicologa del Gaslini, che ha parlato dell'alimentazione del bambino piccolo, evidenziando diverse criticità alla base del processo educativo sotteso, tra cui, a volte, la scarsa coerenza e la stabilità emotiva dei famigliari, indicando gli strumenti per superarle. Ha inoltre aggiornato la platea sull'esperienza clinica del gruppo da lei coordinato.

La dr.ssa **Camia**, Neuropsichiatra Infantile del Gaslini, ha ben illustrato gli interventi psicoeducativi e multimodali sul bambino iperattivo, che risultano ad oggi ben codificati e definiti e devono essere immediati, semplici, mai rabbiosi ma invece applicati con la necessaria calma, e rivolti alle azioni del bambino, mai alla sua persona. Instaurare una rete efficiente tra tutti i soggetti implicati nella gestione del bambino (genitori, familiari, scuola, educatori, medici, psicologi...) risulta essere l'elemento fondamentale per una riuscita del progetto di riabilitazione del bambino ed è assolutamente indispensabile accompagnare la famiglia nella sua interezza. Infine, il dr. **Alessandro Giannattasio** ha illustrato la MIH (Molar Incisor Hypomineralization), una patologia odontoiatrica dell'età pediatrica di recente codificazione ed ancora poco conosciuta, che sarà il primo argomento di condivisione e studio tra le due società scientifiche appena gemellate, ACP Liguria e SIOI Liguria.

Il congresso, che ha visto una nutrita partecipazione non solo di medici, ha reso pienamente soddisfatti i partecipanti e gli organizzatori che, con forze ridotte ma in crescita, hanno iniziato a porre le basi su cui creare la rete di contatti, personali ed istituzionali, necessaria ad una maggiore integrazione tra discipline e competenze differenti, come era nelle primitive intenzioni.

La nostra professione sta cambiando continua-

mente ed emerge sempre più la necessità di considerarla un'opportunità per effettuare educazione sanitaria a larga visione sui soggetti in crescita e sulla loro famiglia. A fronte di un aumento delle patologie psichiche, la psichiatria e la psicologia rimangono ancor oggi la Cenerentola della nostra formazione: sarebbe necessario implementarne la conoscenza per iniziare a riconoscere i comportamenti patologici e le malattie curabili. Questo è l'intento del corso di formazione sull'immaginario cinematografico all'Ordine dei Medici a cura della Commissione Pediatria che abbiamo volutamente ricordato. L'augurio è di continuare in questa direzione e di riuscire in un'opera che riteniamo ormai fondamentale per un'assistenza pediatrica all'avanguardia: lo dobbiamo alla nostra professione e, soprattutto, ai nostri assistiti.

"Ben X" e la sindrome di Aspergen



La Commissione di Pediatria dell'Ordine dei Medici di Genova, dopo aver affrontato, nel 2016, il tema de "La famiglia che cambia", che ha riscosso un notevole successo per partecipazione e

livello di discussione, ha organizzato, per quest'anno, un secondo corso, accreditato, di formazione interattiva rivolto a medici, pediatri, psicologi, psicoterapeuti ed operatori sanitari. Nell'ottica di facilitare il dialogo tra competenze diverse, il corso, gratuito, è quindi aperto a chiunque sia interessato ai temi proposti. Il tema scelto, *"Dal disagio alla disabilità"*, è finalizzato ad affrontare specifiche problematiche dell'età evolutiva correlate alla malattia fisica e mentale, temi attuali per impatto individuale, professionale e sociale.

La prima proiezione, avvenuta in data 23 marzo, ha trattato l'autismo ed il cyberbullismo con la proiezione di "Ben X", film belga del 2007 che con-

sente agli spettatori di comprendere l'esperienza sensoriale e umana del protagonista, affetto da sindrome di Asperger e vittima di bullismo. Hanno partecipato, tra gli altri, l'avvocato **Elena Bassoli**, dell'Università di Genova, esperta di privacy e cyberbullismo, che ha parlato degli aspetti giuridici e penalmente rilevanti nel comportamento di sopraffazione, la professoressa **Edvige Veneselli**, Direttrice della Neuropsichiatria Infantile dell'Istituto Gaslini, che ha specificato dettagliatamente l'autismo "ad alto funzionamento" dei soggetti Asperger, e la dottoressa Anna Milvio, Presidente dell'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici, che ha portato la propria esperienza istituzionale e personale. Numerosi sono stati, come

sempre, gli interventi della platea, che si è dimostrata affascinata ed interessata ai temi trattati. Abbiamo registrato un vertiginoso aumento di docenti di scuole primarie e secondarie interessati alla materia, quasi un terzo dei partecipanti, alcuni provenienti da poli periferici e da fuori regione, ai quali abbiamo rilasciato un semplice attestato di partecipazione e abbiamo favorevolmente raccolto la loro richiesta di un accreditamento anche da parte del MIUR, proprio per la multidisciplinarietà che questo corso vuole -e deve- avere per essere realmente efficace. I prossimi appuntamenti saranno giovedì 8 giugno, sull'anoressia nervosa e, per finire, giovedì 14 settembre, sul tema delle dipendenze e della *shaken baby syndrome*.

Notizie dall'ENPAM

Ipotesi di pensione

Esistono vari modi per conoscere la propria rendita futura e quando si potrà andare in pensione. Il più semplice e immediato è il servizio di busta arancione direttamente dall'area riservata (<https://www.enpam.it/servizi/login>) del sito ENPAM. Chi non è ancora registrato può iscriversi seguendo le istruzioni qui (<https://www.enpam.it/comefareper/iscriversi-allarea-riservata>).

È, inoltre, possibile farsi fare un'ipotesi di pensione direttamente dai consulenti ENPAM presso:

- la sede dell'ENPAM a Roma, Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico;
- le postazioni ENPAM allestite in occasione di convegni e incontri organizzati dagli Ordini o dai sindacati di categoria;
- la sede del proprio Ordine territoriale in collegamento audio-video con gli uffici dell'ENPAM. Se si desidera prenotarsi per una sessione di videoconsulenza è necessario contattare il proprio Ordine e verificare che abbia aderito a questo servizio.

Contatti: SAT - tel. 06 4829 4829

email sat@enpam.it orari: lun. - giov. ore 9.00-13.00 e 14.30-17.00 venerdì ore 9.00-13.00.

Aumentare la pensione

Gli iscritti hanno a disposizione diverse soluzioni per migliorare la posizione previdenziale e aumentare l'assegno di pensione. Sono strumenti flessibili che possono essere adattati secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in base alle disponibilità economiche del momento. I costi sono interamente deducibili dalle tasse. Sul sito dell'ENPAM alla voce "Come fare per aumentare la pensione" (<https://www.enpam.it/comefareper/aumentare-la-pensione>) troverete le voci:

Riscatti - Allineamento dei contributi - Versamenti aggiuntivi - Pensione integrativa.

Previdenza comunitaria

Per gli iscritti che decidono di lavorare all'estero, e i professionisti stranieri che lavorano in Italia, è online una guida con le risposte ai dubbi più frequenti sulla previdenza, come: esonero dal versamento dei contributi; che cosa si deve fare in caso di "distacco" da parte del datore di lavoro; che cos'è e a cosa serve la totalizzazione internazionale. Consulta la guida (<https://www.enpam.it/news/medici-e-odontoiatri-nel-mondo-del-lavoro>)



Federico Pinacci
Segretario OMCeOGE
Delegato ENPAM - OMCeOGE



Massimo Gaggero
Presidente Albo Odontoiatri
Consigliere OMCeOGE
Direttore Editoriale "Genova Medica"

Assemblea ENPAM: eletto Magi e approvato il bilancio

Sabato 29 aprile si è tenuta a Roma l'assemblea dell'ENPAM. Nonostante il ponte del 1° Maggio numerosissimi i presenti ed anche, per l'Ordine di Genova, gli scriventi, ovvero Massimo Gaggero per la CAO e Federico Pinacci delegato dell'Ordine.

La riunione aveva il duplice scopo di approvare il bilancio ed eleggere un nuovo Consigliere a copertura del posto lasciato vacante dal dr. Mariotti che era subentrato quale Vicepresidente al compianto dr. Lala. I voti si sono concentrati (ben 114) su Antonio Magi, Radiologo e Direttore di Distretto romano, oltre a ricoprire la carica di Segretario Nazionale del Sindacato Medici Ambulatoriali - SUMAI. L'Ordine di Genova, stante la lunga e profonda conoscenza personale con il dr. Magi non dubita che la scelta sia stata adeguata nell'interesse sia della categoria che della Fondazione e si complimenta con l'eletto. Non si deve dimenticare che il dr. Magi, oltre alle specifiche competenze mediche e manageriali, possiede una dote rara tra i medici, ossia la competenza di tipo amministrativo contabile, avendo ricoperto, con ottimi risultati, la carica di Tesoriere Nazionale SUMAI per numerosi anni. Alla seduta Assembleare ha partecipato, con un brillante intervento, anche la dottoressa Roberta Chersevani, Presidente FNOMCEO, segno dell'interesse della Federazione e della sinergia tra Fondazione e Ordini.

In dettaglio, la Fondazione ENPAM ha chiuso il



In alto: i delegati Massimo Gaggero e Federico Pinacci

A sin.: Antonio Magi appena eletto con Federico Pinacci







2016 con un utile superiore a 1,3 miliardi di euro e un patrimonio netto, in crescita, del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile è aumentato di 307 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Sono state ridimensionate le attività immobiliari (27%), incrementate fino a 13 miliardi le attività finanziarie (69%) e sono stati mantenuti circa 550 milioni di liquidità (3%).

I risultati sono giunti a dispetto dei numeri che registrano un piccolo incremento degli iscritti attivi (+0,4%) a fronte di un aumento di circa 10 volte maggiore del numero dei pensionati in rapporto ai nuovi iscritti (+4,45%).

Nonostante questi risultati, che si commentano da soli, vi sono stati alcuni interventi non in sintonia con la dirigenza che, però, non hanno impedito l'approvazione del bilancio a larghissima maggioranza. Infatti, su 168 iscritti al voto, i contrari sono stati solo 5 oltre a 4 astensioni.

In una breve conversazione con il Presidente Oliveti, è stata sottolineata la collaborazione tra ENPAM ed Ordine di Genova sancita anche dalla presenza sia del Presidente che del Vicepresidente Vicario durante alcuni recenti incontri organizzati sul nostro territorio.

Calendario CORSI FAD della FNOMCeO (www.fadinmed.it)

Corso	Crediti	Scadenza
 Le vaccinazioni: efficacia, sicurezza e comunicazione	12	31 dicembre 2017
 Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - I Modulo: elementi teorici della comunicazione	12	31 dicembre 2017
 Allergie e intolleranze alimentari	10	31 dicembre 2017
 L'infezione da virus Zika	10	31 dicembre 2017
 Comunicazione e performance professionale: metodi e strumenti - Il modulo - La comunicazione medico-paziente e tra operatori sanitari	12	31 dicembre 2017
 Lettura critica dell'articolo medico scientifico	5	31 dicembre 2017

"Trauma update tigullio liguria - damage control surgery e resuscitation: come fare?"**Data:** 29 maggio 2017**Destinatari:** medico chirurgo**Luogo:** Hotel Continental, Santa Margherita Ligure**ECM:** 4,2 crediti**Per info:** tel. 051.230385 - info@noemacongressi.it***L'evoluzione tecnologica in radioterapia*****Data:** 29 maggio 2017**Destinatari:** tecnico sanitario di radiologia medica, medico chirurgo**Luogo:** Aula 34 Polo Biomedico, Università di Genova**ECM:** 9,3 crediti**Per info:** Emanuela Rizzitelli - e.rizzitelli@unige.it***Lo scompenso cardiaco*****Data:** 9 giugno 2017**Luogo:** Villa Serena S.p.A. Piazza Leopardi, 18**ECM:** 6 crediti**Per info:** Villa Serena tel. 010 312331 int.341
e-mail: providerecm@villaserenage.it***"Programmazione e discussione degli "standards" di chirurgia pediatrica urologica"*****Data:** 9 giugno 2017**Luogo:** Osp. Gaslini Aula Magna**Destinatari:** per tutte le professioni sanitarie**ECM:** 6,5 crediti**Per info:** CISEF tel.01056362879 - 01056362881***VIII Convegno Ligure di Radiologia Forense*****Data:** 10 giugno 2017**Luogo:** CISEF "Germana Gaslini"**Destinatari:** radiologi, medici legali**ECM:** richiesti**Per info:** Gastaldi Congressi tel. 010 5999485***"Advanced Pragmatic Allergy I - Allergie Respiratorie"*****Data:** 10 giugno 2017**Luogo:** Starhotel President Genova**Destinatari:** medici chirurghi**ECM:** richiesti**Per info:** ETAGAMMA tel. 010 8370728
s.paganini@etagama.it***Cosa c'è di nuovo nel LES*****Data:** 10 giugno 2017**Luogo:** Aula Conferenze Dip. di Medicina Interna e Specialità Mediche, Università degli Studi di Genova**Destinatari:** medico chirurgo tutte le discipline**ECM:** 7 crediti**Per info:** EVE -LAB Firenze tel. 055 0671000***"La Gestione dell'errore clinico in pneumologia"*****Data:** 21-22 -23 giugno 2017**Luogo:** Sala Convegni OMCeOGE (21 e 22 giugno),
Centro di Simulazione Avanzata Osp. S. Martino e
Centro di Simulazione Avanzata di Ge-Nervi (23 giugno)**Destinatari:** medico chirurgo**ECM:** 17,2 crediti**Per info:** INFOMED tel. 02 89693769



Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi"

info@libreriafrasconigenova.it www.libreriafrasconigenova.it
 Corso Aldo Gastaldi 193 R, Genova - Telefono 010 522 0147

TRATTATO DI ANATOMIA UMANA

di *L. Testut, A. Latarjet* - EDRA Edizioni
euro 490.00 per i lettori di "G. M." euro 415.00



Torna in libreria, con un prezzo speciale, l'opera enciclopedica da collezione, il testo di riferimento dell'anatomia umana: sette volumi suddivisi in due cofanetti. 5° edizione italiana.

MANUALE DI ECOCARDIOGRAFIA DA STRESS di *B. Pinamonti, G. Labanti*

Il Pensiero Scientifico Edizioni
euro 45.00 per i lettori di "G. M." euro 38.00



L'ecostress, ha raggiunto un'estrema versatilità nell'affrontare pressoché tutte le patologie cardiache, accrescendo in misura rilevante l'armamentario del cardiologo clinico sia in campo diagnostico sia nella valutazione prognostica.

MANUALE DI ECOCARDIOGRAFIA TRIDIMENSIONALE di *M Pepi, P. Colonna*

Il Pensiero Scientifico Edizioni
euro 30.00 per i lettori di "G. M." euro 26.00



L'ecocardiografia tridimensionale ha il merito di uniformare il linguaggio e l'approccio a varie patologie, favorendo il dialogo tra cardiologi dell'imaging, cardiologi interventisti e cardiocirurghi, che riescono così a scambiarsi più facilmente un maggior numero di informazioni utili alla "buona pratica clinica".

NUTRIZIONE PREVENTIVA

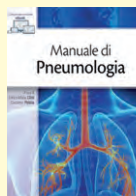
di *L. Pennisi* - Tecniche Nuove
euro 49.00 per i lettori di "G. M." euro 43.00



Obesità, diabete, molti tipi di cancro, sindrome metabolica, ipercolesterolemia, ipertensione, eccetera: è stato dimostrato, anche dall'OMS, che la maggior parte di queste malattie può essere prevenuta a tavola scegliendo con attenzione i cibi giusti.

MANUALE DI PNEUMOLOGIA

di *E. M. Clini e G. Pelaia* - EdiSES Edizioni
euro 38.00 per i lettori di "G. M." euro 34.00



Manuale completo, essenziale e aggiornato di Pneumologia. Il testo tratta gli argomenti essenziali inerenti la clinica di malattie respiratorie, i loro rapporti con le malattie concomitanti e i relativi aspetti organizzativi e normativi.

MANUALE DI GINECOLOGIA E OSTETRICIA

di *G. Bolis* - EdiSES Edizioni
euro 78.00 per i lettori di "G. M." euro 66.50



Manuale rivolto agli studenti del Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, nonché a Specializzandi e Specialisti in Ginecologia e Ostetricia.

TNM - CLASSIFICAZIONE DEI TUMORI MALIGNI

di *J. D. Brierley, M. K. Gospodarowicz*
 Raffaello Cortina Editore
euro 39.00 per i lettori di "G. M." euro 33.00



L'ottava edizione della Classificazione TNM dei tumori maligni fornisce i più recenti standard internazionalmente riconosciuti per descrivere e classificare gli stadi dei tumori.

GINECOLOGIA E OSTETRICIA

di *G. Pescetto, L. De Cecco, D. Pecorari*
 Società Editrice Universo
euro 199.00 per i lettori di "G. M." euro 169.00



Un testo pratico, di facile consultazione (ora suddiviso in 4 volumi), clinicamente utile, capace di coprire tutti gli argomenti più importanti della ginecologia e ostetricia, per tutti coloro, studenti e medici, che sono completamente dedicati alla cura ed al benessere delle donne.



Silvano Fiorato
Commissione Culturale
OMCeOGE

Leopoldo Gamberini: l'inizio della musicoterapia

A metà del Novecento avviò le ricerche sperimentali sulla biomusica

Oggi, finalmente, anche a Genova la musicoterapia sta diventando una realtà; e ciò accade all'IST di San Martino, nel reparto di Oncologia, grazie all'Associazione Donatori di Musica, che dal 2009 è operativa in questo settore; è la realizzazione di un progetto pluriennale per migliorare la qualità di vita degli ammalati, che è già stato attivato in diciassette ospedali di altre città. Ma Genova era stata un'antesignana in questo progetto, a metà del '900. Infatti, nel secondo dopoguerra l'Università di Genova aveva avviato una ricerca scientifica circa l'influsso della musica sui neurorecettori. La ricerca era stata avanzata dal Centro Ligure per la diffusione della tecnologia, che si era rivolto a tre facoltà universitarie: scienze, lettere e magistero. Il titolo del progetto sintetizzava in due sole parole il suo ambizioso obiettivo: "Musica-Uomo".

A coordinare questa iniziativa era stato scelto un giovane musicologo, laureato in medicina, lettere e filosofia: il suo nome era Leopoldo Gamberini. Il progetto si impostava su tre linee di ricerca: la prima sull'attività biologica del suono, la seconda sul recupero delle persone disabili e la terza sull'uso di nuove tecnologie musicali ai fini del progetto. Venivano rilevate, mediante microscopia ottica ed elettronica, le modificazioni indotte dal suono sulle giunzioni intercellulari, ma l'aspetto più interessante era rivolto ai possibili risultati sui bambini affetti da disturbi psico-organici e su adulti con difficoltà relazionali. Nella ricerca venivano impiegati e confrontati diversi strumenti musicali.

Erano stati studiati anche gli effetti della musica

sugli animali, partendo dalla constatazione che il rumore eccessivo disturbava la produzione di uova di gallina in vicinanza degli aeroporti; effetto opposto si era ottenuto (o così pare!) con una sinfonia di Beethoven. Un esperimento sui pulcini aveva portato risultati discordanti: alcuni ballavano e altri perdevano le piume; e infine, per le mucche, il contenuto percentuale di proteine nel latte era diverso dopo l'ascolto musicale.

Oltre a questi rilievi Gamberini aveva studiato con precise metodologie lo sviluppo degli embrioni di pollo che veniva modificato da un suono continuato per 18 ore al giorno. Tutti questi esperimenti confermavano quanto meno l'esistenza di un influsso del suono sulle variabili fisiologiche e sui ritmi biologici, anche se non si era in grado di decifrarne le dinamiche funzionali.

Più complessa si presentava l'indagine sui rapporti tra il suono e l'attività psichica della persona: già gli egizi e i babilonesi avevano scoperto l'importanza della musica sulla vita di relazione e sui sentimenti emozionali; addirittura Pitagora si era interessato a questo collegamento, e Gamberini lo aveva citato nelle sue pubblicazioni.

L'influsso della musica sul nostro stato psichico è facilmente verificabile da tutti noi, ma è difficile rappresentarlo oggettivamente; possiamo raffigurare graficamente un pezzo di musica trasformandolo in una linea luminosa; registreremo così il volume, l'intensità, la durata e il timbro dei suoni e ogni componente fisica della musica; ma non riusciremo a valutare le diverse modalità dell'esecuzione, che ne costituiscono elemento fondamentale per la recezione psichica dell'ascolto: un pezzo di Chopin avrà una recezione diversa se suona il pianoforte Cortot o Benedetti Michelangeli.

Le ricerche fatte da Gamberini avevano tenuto conto anche di questa componente della musica analizzando al microscopio elettronico le modifiche molecolari delle cellule cerebrali.

Oggi lo sviluppo delle neuroscienze ci consente di confermare che la musica trasmette attraverso i

circuiti neuronali degli stimoli capaci di indurre modificazioni biochimiche; sembra che si tratti degli stessi circuiti che percorrono i farmaci, ed anche gli stimoli psicosociali che regolano il nostro approccio con le persone che ci sono vicine. Considerando i miliardi di connessioni cerebrali ci viene in mente la celebre poesia "L'infinito" di Giacomo Leopardi, quando dice "ove per poco il cor non si spaura"; ma poi conclude, come è noto, col "naufragar m'è dolce in questo mare". E' un augurio che Leopoldo Gamberini ha creduto di poterci fare e che ci regala ancora oggi per aiutarci a vivere.

Commemorazione di **Leopoldo Gamberini**

Per iniziativa dell'Associazione Culturale Pasquale Anfossi il 26 aprile scorso si è svolto, all'Università di Genova, un Convegno per commemorare il Collega professor Leopoldo Gamberini, a cinque anni dalla sua scomparsa; dopo i saluti delle Autorità accademiche e numerosi interventi per illustrare la sua attività poliedrica, sono state eseguite alcune composizioni musicali.

Gli incontri della **Commissione Culturale dell'Ordine**



"*Allergie e intolleranze alimentari, oggi*". Questo il titolo dell'incontro pubblico, organizzato dalla Commissione Culturale dell'Ordine, che si terrà **giovedì 15 giugno alle 17.00** nella Sala Convegni dell'Ordine. Relatore: **Arsenio Negrini**.

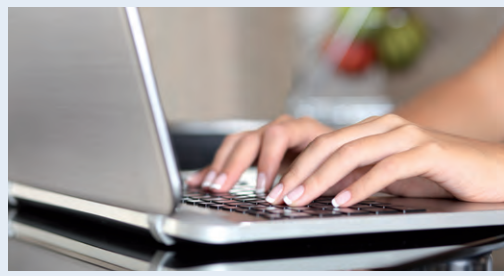
Tra le Reazioni Avverse agli Alimenti figurano due entità ben distinte, quelle Allergiche e quelle da Intolleranza, con quadri clinici talora sovrapponibili ma con meccanismi patogenetici ben differenziati. L'argomento è molto vasto, ed in tema di allergia, basti pensare alle frequenti reazioni crociate tra alimenti di origine vegetale, tra alimenti di origine animale, tra pollini responsabili della cosiddetta febbre da fieno e una varietà infinita di alimenti vegetali ed ancora tra alimenti

Medici Scrittori a Genova

Da venerdì 9 a domenica 11 giugno Genova ospiterà "Genova per noi", il 46° Congresso dell'Associazione Medici Scrittori Italiani (A.M.S.I), membro dell'Associazione Mondiale Medici Scrittori (U.M.E.M). La sede dell'incontro sarà l'Hotel Bristol Palace, in via XX Settembre 35, con inizio alle 14.30 di venerdì 9 (inaugurazione e premiazioni) e successivamente, alle ore 17, relazioni dei Soci scrittori; le relazioni proseguiranno sabato 10 alle ore 11.

L'ingresso è libero per i colleghi e gli amici che ne fossero interessati.

Per info: dr. Marco Pescetto tel. 3204309392.



ed altri allergeni né vegetali né animali. Circa le intolleranze - termine ancora dibattuto - si spazia tra le cause da deficit enzimatici a quelli a patogenesi farmacologica (da istamina, tiramina, teobromina, serotonina, ecc.) fino a forme non ancora ben definite, principalmente da additivi alimentari. E per tutte la terapia è molto elementare e sintetica: eliminare gli alimenti incriminati!



Commissione Culturale: Luca Nanni (*coordinatore*), Silvano Fiorato, Arsenio Negrini, Giorgio Nanni, Anna Gentile, Emilio Gatto, Carlo Mantuano, Roberto Todella.

EQUO COMPENSO - Pubblichiamo i comunicati della CAO Nazionale ed Intersindacale Congiunto relativi alla proposta di legge sull'equo compenso e sulla manifestazione del 13 Maggio di Roma alla quale hanno aderito unitariamente le sigle sindacali Odontoiatriche ANDI ed AIO insieme alla CAO.

COMUNICATO STAMPA

Equo compenso per i professionisti - Battaglia di civiltà

Il tema dell'equo compenso, che tradotto vuol dire la corresponsione di un compenso proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, è stato sollevato in una recente interrogazione parlamentare al Ministro della Giustizia che trova attenti e pienamente concordi i rappresentanti della professione odontoiatrica. La normativa che ha sostanzialmente abrogato le tariffe professionali minimi si sta rivelando uno strumento di pressione e di mortificazione nei confronti di tutti i professionisti, non soltanto quindi degli avvocati.

Tutte le professioni sono chiamate ad una battaglia da combattere insieme per vedere approvata una nuova legge che tuteli maggiormente i professionisti in campo tariffario per non renderli succubi

dei committenti specialmente quando si tratta di committenti di elevato potere economico. Appare, quindi, ampiamente condivisibile l'approvazione di un disegno di legge che preveda la tutela dei professionisti in questo campo tenendo conto certamente di parametri equi e corretti che non rischino però di avvilire la professionalità degli operatori. Gli odontoiatri italiani sono quindi vicini agli altri professionisti tenendo conto che in campo sanitario il giusto compenso non garantisce soltanto il professionista ma diviene modo e garanzia di tutela della qualità dell'atto medico in favore del cittadino paziente.

Giuseppe Renzo

Presidente della CAO Naz. della FNOMCeO

COMUNICATO CONGIUNTO



Equo compenso; a Roma il 13 maggio gli Odontoiatri sfilano sotto un'unica bandiera

Odontoiatria scende in piazza il 13 maggio a Roma per promuovere un disegno di legge che introduca il concetto di "equo compenso" per i Professionisti ed in riferimento alle Professioni sanitarie, tuteli la qualità dell'offerta di cure. La manifestazione promossa dagli Ordini di Ingegneri, Architetti, Avvocati e Medici- Odontoiatri di Roma e dall'Ordine degli Avvocati di Napoli, assume una grande importanza dopo che la Corte di Giustizia Europea, sposando idee che il mondo del Dentale in Italia sostiene da anni, ha dichiarato legittimi i minimi tariffari nei paesi membri della Comunità con sentenza 532/2015.

I Presidenti Giuseppe Renzo, Gianfranco Prada e

Fausto Fiorile congiuntamente informano che la CAO Nazionale ed i sindacati rappresentativi dei Dentisti italiani ANDI e AIO saranno presenti alla Manifestazione attraverso le loro articolazioni territoriali. Il corteo che partirà alle ore 10 da Piazza Repubblica per giungere al termine della manifestazione a San Giovanni in Laterano, segnerà un momento importante. Le componenti sindacali ed istituzionali dell'Odontoiatria sfileranno insieme per affermare che il concetto di retribuzione adeguata va tutelato in tutti gli ambiti professionali e a maggior ragione per la professione medica e odontoiatrica che si occupano di tutelare la salute ed il benessere di tutti i cittadini.

“Gli Odontoiatri sfileranno a Roma insieme agli altri professionisti anche per lanciare un messaggio molto chiaro contro forme di pubblicità che proprio nella Capitale e nelle grandi città hanno raggiunto il massimo della spregiudicatezza; cartelli sui tram che parlano di impianti a 1 Euro, sms che invitano i cittadini a visite gratuite, prestazioni promosse su Ebay. Non si possono comprimere sotto un certo limite i costi che sosteniamo quotidianamente per poter offrire cure di qualità; per questo motivo servono delle tariffe a garanzia della qualità delle prestazioni” questo è quanto affermano i tre Presidenti congiuntamente.

Fiorile e Prada: *“Nel 2006 abbiamo detto no alla legge Bersani e no all'abolizione delle tariffe minime. Oggi ribadiamo il nostro pensiero dicendo nuovamente no ad una cultura che vuole promuovere attraverso il prezzo più basso prestazioni in molti casi addirittura non necessarie. L'alleanza tra medico e paziente che solo professionisti seri e attenti alla salute dei propri pazienti sanno coltivare con attenzione, va preservata come l'unico vero presupposto per poter offrire cure adeguate alle vere necessità terapeutiche del paziente. Non possiamo accettare che una prestazione al prezzo più basso sia pubblicizzata e “venduta” prima ancora che il paziente sia stato visitato!”*

Renzo: *“La misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione”*, non lo dicono i professionisti, né le loro organizzazioni pubbliche o private, ma lo dice l'art. 2233 del Codice Civile, che ho testualmente citato. Non è più accettabile tacere sulle conseguenze negative ed addirittura pericolose per la tutela della salute che, una cultura fintamente liberista, diffusa da gruppi di potere interessati, sta causando, con l'obiettivo di equiparare, senza mezzi termini, i professionisti agli imprenditori ed alle società commerciali.

E' ora di ribadire con fermezza, che un'attività professionale di carattere intellettuale non può

essere ricondotta ai soli schemi economici della domanda e dell'offerta, ma deve porre al centro dell'attenzione l'interesse pubblico dei cittadini garantendo, nel caso delle professioni sanitarie, qualità delle cure, rispetto della deontologia e promozione dell'alleanza terapeutica.

**Giuseppe Renzo, Gianfranco Prada,
Fausto Fiorile**

Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni: aspetti odontostomatologici e internistici

Si terrà il **Sabato 17 Giugno 2017** (ore 9-14) presso la Sala Convegni dell'Ordine dei Medici in Piazza della Vittoria 12/5, il Corso CAO Genova in collaborazione con ANDI Genova *“Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni: aspetti odontostomatologici e internistici”*.

Il Corso vuole offrire ai partecipanti un momento di approfondimento su patologie di eziologia autoimmune la cui diagnosi trova nelle prime fasi di screening diversi specialisti impegnati. Obiettivo del Corso è di portare a conoscenza comune ciò che è di pertinenza specialistica, in una ottica di arricchimento culturale e per facilitare il dialogo fra le varie figure mediche coinvolte al fine ultimo di rendere più efficiente il trattamento di tali difficili patologie. **Programma completo e modalità di iscrizione** vedere pag.10.

Incontro a Genova su “Rete Andì” e “FAS Andì”

Martedì 13 giugno presso la Sede Andì Genova alle ore 20,00 si terrà un'importante riunione alla quale parteciperà il Tesoriere Nazionale ANDI **Gerardo Ghetti** e il Segretario Sindacale Nazionale ANDI **Alberto Libero** che presenteranno agli intervenuti la “Rete ANDI” e il “FAS ANDI” e la loro fattività sul territorio.

Per info e iscrizioni: 010 581 190
genova@andi.it

Calendario Culturale Congiunto Genovese (maggio - luglio 2017)

MAGGIO

Mercoledì 24 - ANDI Genova: *Nuove Frontiere nel Carico Immediato: Sinergie Cliniche dell'LP-PRF con le Superfici Implantari Nano-profilometriche.* Relatori: Nelson R. Pinto, Marco Del Corso. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Martedì 30 - ANDI Genova: *La sedazione cosciente con il protossido d'azoto in Odontoiatria, fondamenti e aspetti clinici.* Relatore: Giuseppe Mancini. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

GIUGNO

Martedì 6 - Cenacolo: *Chirurgia guidata.* Relatore: Aldo Zoli. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo 68.

Mercoledì 7 - SIA: *La mini invasività in implantologia.* Relatore: Domenico Baldi. Sede: Starhotel President.

Venerdì 9 - ANDI Genova: *Incontro sulla RADIODIPROTEZIONE per dipendenti di Studio.* Relatore: Corrado Gazzarro. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Sabato 10 - Corso e20: *La sfida estetica nelle riabilitazioni estetiche anteriori: ottenere qualità, ottimizzando i tempi.* Relatore: Luca Tacchini. Sede: Sala Corsi e20.

Sabato 10 - CISEF: *Cone beam TC in Pediatria: radioprotezione e diagnostica per immagini applicata alla clinica.* Relatori: vari. Sede: CISEF Gaslini, Badia Benedettina della Castagna - Ge. Quarto.

Sabato 10 - SEL (Sezione Ligure della Società di Endodonzia) GIORNATA ENDODON-

TICA REGIONALE SEL - *Protocolli Endodontici: dalla diagnosi alla finalizzazione.* Relatori vari. Sede: Aula Magna del Polo Chirurgico della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova.

Martedì 13 (ore 20.00) - Incontro "Rete ANDI" e "FAS ANDI". Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Venerdì 16 - ANDI Genova: BLS D RETRAINING - *Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardiopolmonare.* Relatore: Paolo Cremonesi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

Sabato 17 - ANDI Genova/CAO Ordine dei Medici di Genova: *Il microbioma orale nelle patologie autoimmuni: aspetti odontostomatologici e internistici.* Relatori vari. Sede: Sala Convegni Ordine dei Medici.

Martedì 20 - Dinner & Learn - ANDI Ge/e20: *Tecnica di chirurgia guidata, procedure di pianificazione e protocollo chirurgico.* Relatore: Claudio Banzi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

LUGLIO

Sabato 1 - e20: *La semplificazione delle sequenze in endodonzia: come diminuire i tempi operativi e aumentare la qualità del trattamento endodontico.* Relatore: Fabio Gorni. Sede: Sala Corsi e20.



Sabato 8 - Cenacolo: *Corso di Rianimazione Cardiopolmonare e Defibrillazione Adulto e Pediatrico (PBLSD).* Relatore: Paolo Losa. Sede: Cenacolo Ligure (Studio dr. Sadeghi), Via XX Settembre 2/18.

Per info e iscrizioni



- **ANDI Genova - ANDI Liguria:** 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- **Cenacolo Ligure:** 010 4222073 - cenacolo.ligure@libero.it
- **e20 srl:** 010 5960362 - info@e20srl.com
- **SIA (Simposio in Amicizia):** sia@mvcongressi.it
- **CISEF:** (Centro Internazionale di Studi e Formazione G. Gaslini) Maria Caterina Cogorno 010/56362873 - Desk 010/56362855 caterinacogorno@cisef.org
- **SEL:** 02/8376799 - segreteria.sie@me.com

STRUTTURE ACCREDITATE (PROVINCIA DI GENOVA)

L'editore è responsabile solo della veste grafica e non dei dati riguardanti le singole strutture

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ					
CENTRO RADIOLOGICO E FISIOTERAPICO	GE - BUSALLA	RX	TF	DS			
Dir. San. e R.B.: Dr. Carlo Alberto Melani Spec.: Radiologia Medica Resp. Terapia fisica: Dr. Franco Civera Spec.: Fisiatria	Via Chiappa 4 010/9640300						
IST. IL BALUARDO	GENOVA	PC	RX	TF	S	DS TC RM	
Dir. San.: Dr. M. Canepa Spec.: Ematologia clinica e di labor. Dir. Tec. IIB: Dr. P. Tortori Donati Spec.: Neuroradiologia Dir. Tec. ex TMA: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Casaleggio Spec.: Fisiatria Altri centri: Via Montallegro, 48 (ex TMA) Corso De Stefanis, 1(ex Morgagni) Via G. Torti, 30-1 Via P. Gobetti 1-3 Via Vezzani 32 R Via Bari, 48 (c/o CRI)	Porto Antico 010/2471034 www.ilbaluardo.it clienti@ilbaluardo.it 010/3622923 010/8391235 010/513895 010/3622916 010/7407083 010/232846						
IST. BIOMEDICAL 	GENOVA	PC	ODS	RX	TF	S DS TC RM	
Dir. San.: D.ssa M. Re Spec. Igiene e Med. Preventiva Day Surgery: Dr. C. Pecis Spec. Chirurgia d'Urgenza e PS Dermatologia: D.ssa Romagnoli Spec. Dermatologia Lab. Analisi: d.ssa C. Tomolillo Biologa Spec. Patologia C. Radiodiagnostica: Dr. M. Oddone Spec. Radiodiagnostica Terapia Fisica: D.ssa E. Marras Spec. Med. Fisica e Riabilitaz. Medicina Sport: Dr. A. Boccuzzi Spec. Med. dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. Pecis Chirurgo-Spec. Chirurgia Vascolare Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tec.: Dr. Boccuzzi Spec. Medicina dello Sport Poliambulatorio spec. Punto Prelievi-Terapia Fisica Dir. Tec.: Dr. S. Gatto Medico Chirurgo Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: dr. M. Gamba spec. in Anestesiologia Poliambulatorio specialistico Punto Prelievi Dir. Tecnico: dr. T. Mustica in Cardiologia	Via Prà 1/B 010/663351 www.biomedicalspa.com info@biomedicalspa.com GENOVA - 010/2790152 Via Balbi, 179 r. GE-PEGLI - 010/6967470 Via T. di Monferrato 58r GE-SESTRI PONENTE Vico Erminio,1 r - 010/6533299 MELE - GE. - 010/2790114 Via Provinciale 30 Arenzano - GE - 010/9123280 Corso matteotti 8/2						
IST. BIOTEST ANALISI	GENOVA	PC	RIA		S	DS	
Dir. San.: Dr. F. Masoero Spec.: Igiene e Med. Prev. R.B.: D.ssa P. Rosselli Spec. Cardiologia Punto prelievi: Via Vastato 44/1 Recco Sito Internet: www.biotestgenova.it E-mail: biotest@libero.it	Via Maragliano 3/1 010/587088 tel. 0185/720277						
IST. CICIO Rad. e T. Fisica	GENOVA	RX	RT	TF	DS	RM	
ISO 9001:2000 							
Dir. San. e R.B.: Dr. G. Cicio Spec.: Radiologia Sito Internet: www.istitutocicio.it	C.so Sardegna 280 R 010/501994 fax 010/8196956						
IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico	GENOVA	RX		S	DS		
Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr.ssa Clelia Sibilio E-mail: carrega@cidimu.it Sito Internet: www.cidimu.it	P.sso Ponte Carrega, 30 R 010/8902111 Fax 010/8902110						

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ					
IST. CIDIMU S.p.A. Diagnostico e Fisioterapico		GE - RIVAROLO	RX	TF	S	DS		
Dir. Sanitario D.ssa I. Fulle Resp. Terapia fisica: Dr. Sergio Tanganelli E-mail: vezzani@cidimu.it		Via Vezzani 21 R 010/8903111 Fax 010/8903110						
IST. D.I.T. Diagnostica per Immagini del Tigullio		CHIAVARI (GE)	RX		S	DS	TC RM	
(di Villa Ravenna) Dir.Tec. e R.B.: Prof. A. Taccone Spec. in Radiologia E-mail: info@villaravenna.it Sito Internet: www.villaravenna.it		Via Nino Bixio 12 P.T. 0185/324777 Fax 0185/324898						
IST. EMOLAB		GENOVA	PC	RIA	RX	S	DS	
certif. ISO 9001/2000  Dir. San. e R.B.: G. B. Vicari Spec.: Medicina Nucleare R.B.: Dr. G. Carlotti Spec.: Radiologia Via Montezovetto 9/2 Sito Internet: www.emolab.it		Via G. B. Monti 107r 010/6457950 - 6451425 Via Cantore 31 D 010/6454263 010/313301						
IST. IL CENTRO		CAMPO LIGURE (GE)	PC		RX	TF	S DS RM	
Dir. San.: Dr. G. Pistocchi Spec.: Radiologia campoligure@ilcentromedico.it Analisi cliniche di laboratorio in forma privata		Via Vallecaldà 45 010/920924 010/920909						
IST. IRO Centro Diagnostico		GENOVA	RX		S	DS	RM	
certif. ISO 9002  Dir. Tec. e R.B.: Dr. L. Reggiani Spec.: Radiodiagnostica R.B.: D.ssa R. Gesi Spec.: Oculistica e Oftalmologia R.B.: Dr. M. V. Giacobbe Spec.: Med. dello sport		Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010/561530-532184 www.iro.genova.it						
IST. LAB		GENOVA	PC	RIA		S		
certif. ISO 9001-2008  Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Biologa Spec.: Microbiologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Sito Internet: www.lab.ge.it		Via Cesarea 12/4 010/581181 - 592973 010/0898851 010/0899500						
IST. MANARA Diagnostica per Immagini		GE - BOLZANETO	RX		S	DS	TC RM	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Sito Internet: www.studiomanara.com e-mail: info@studiomanara.com		Via Custo 11 r. 010/7455063						
IST. RADIOLOGIA RECCO		GE - RECCO	RX	RT	TF	DS	RM	
Dir. San. e R.B.: Dr. C. A. Melani Spec.: Radiodiagnostica Resp. Terapia fisica: Dr. F. Civera Spec.: Fisiatria		P.zza Nicoloso 9/10 0185/720061						
IST. SALUS		GENOVA	PC	RX	TF	S	DS TC RM TC-PET	
certif. ISO 9001:2008  Dir. San. e R.B.: Dr. E. Bartolini Spec.: Radiologia Igiene Med. Prev.		P.zza Dante 9 010/586642						

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
STATIC GENOVA		GENOVA	TF							
certif. ISO 9001/2000 										
Dir. San. e R.B. FKT: Dr.ssa Chiara Giusti Spec.: Fisiatria		Via XX Settembre 5 010/543478								
IST. TARTARINI		GE - SESTRI P.	RX RT TF S DS RM							
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Della Cava Spec.: Med. fisica e riabil.		Pzza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438								
IST. TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE (vedi Istituto Il Baluardo)										
TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO		GENOVA	RX RT DS TC RM							
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871								
STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
LABORATORIO ALBARO		GENOVA	PC	RIA	RX	TF	S	DS	TC	RM
certif. ISO 9001:2000 										
Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia Medica, Anatomia Patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria		Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383 www.laboratorioalbaro.com								
STUDIO GAZZERRO		GENOVA	RX S DS TC RM							
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410								
DIAGNOSTICA MEDICA MANARA		GE - BOLZANETO	PC	TF S DS						
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. G. Delucchi spec. Fisiokinesi ortop. Dir. San.: Dr. F. Amodeo spec. Ortopedia ambulatorio@studiomanara.com Punto prelievi: via Fabio Filzi 2A Quinto quinto@studiomanara.com		Via Custo 5E 010/7415108 349/2816497								
PIU'KINESI IN CARIGNANO (Montallegro)		GENOVA	TF S							
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piukinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923								
VILLA RAVENNA		CHIAVARI (GE)	ODS S DS							
Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it - segreteria@villaravenna.it		Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898								

LEGENDA:	S (Altre Specialità)	TC (Tomografia Comp.)
PC (Patologia Clinica)	LD. (LiberoCE Docente)	RT (Roentgen Terapia)
TF (Terapia Fisica)	MN (Medicina Nucleare in Vivo)	RM (Risonanza Magnetica)
R.B. (Responsabile di Branca)	DS (Diagnostica strumentale)	TC-PET (Tomografia ad emissione di positroni)
Ria (Radioimmunologia)	RX (Rad. Diagnostica)	ODS (One Day Surgery)

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati: tel. 010 582905 o e-mail silviafolco@libero.it

Vacanze in Sardegna e Corsica



tariffe agevolate riservate agli iscritti all'Ordine: **-15%**

Vi offre un'ampia scelta di soluzioni dagli hotel ricchi di charme ed eleganza a strutture semplici ma in posizioni invidiabili sul paradisiaco mare di Sardegna.

VILLAS RESORT ****

Loc.Castiadas/Costa Rei

Sistemazione: Camera doppia classic

Trattamento: Pensione completa



nel periodo 10.06 - 17.06

nel periodo 17.06 - 23.06

QUOTA PER CAMERA :

al pubblico ~~€ 2.520~~

QUOTA PER CAMERA :

al pubblico ~~€ 2.520~~

Tariffa agevolata* € 2.150

Tariffa agevolata* € 2.150

* Quota Iscrizione: € 25 per adulto

Assic. Med/bagaglio: INCLUSA

Da pagare in loco:

Tessera Club: € 7 per adulto al giorno

Tassa di soggiorno: € 1,50 per persona al giorno

Le tariffe sono da intendersi a camera a settimana con trattamento di Pensione completa. Offerta soggetta a disponibilità limitata.

Sardinia360 ti offre anche:

Tour e soggiorni in hotel, villaggi, appartamenti, residence e ville con possibilità di abbinare il relativo trasporto, oltre ad escursioni, visite, noleggio auto e barche a prezzi esclusivamente "dedicati agli iscritti all'Ordine".

Gli sconti applicabili variano dal 10% al 20% rispetto alla tariffa pubblicata dagli hotel.



Per maggiori informazioni e prenotazioni:

Tel 010 - 3045374 medici@sardinia360.it

Consulta la pagina dedicata del nostro sito:

www.sardinia360.it/omceoge